



BILANCIO ESERCIZIO 2013  
corredato dal Bilancio di Missione



# BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

corredato dal  
Bilancio di Missione



## INDICE

<b>BILANCIO ESERCIZIO</b>	<b>05</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>06</b>
Introduzione	06
Assetto istituzionale	06
Assetto organizzativo e risorse umane	07
Strategia dell'investimento adottata, composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio	08
Allocazione portafoglio finanziario al 31.12.2013	09
Andamento dell'economia nel 2013 e le prospettive per il 2014	10
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria	11
Sintesi degli interventi dell'esercizio	11
<b>Bilancio 2013 e nota integrativa</b>	<b>14</b>
Informazioni integrative definite in ambito Acri	47
Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria anno 2013	52
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti esercitante attività di revisione legale	53
Proposta di approvazione Bilancio 2013	59
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>	<b>61</b>
<b>Lettera del Presidente</b>	<b>62</b>
<b>Parte prima - Identità, Governo e Risorse umane</b>	<b>64</b>
Nota metodologica	64
Valori e missione	64
Dove opera la fondazione	65
Storia	66
Programmazione e linee di intervento	67
Gli stakeholder	67
Il quadro normativo	68
Struttura, processi di governo e di gestione	70
Organi statutari al 31/12/2013	72
<b>Parte seconda - Il patrimonio e la sua gestione</b>	<b>75</b>
Il patrimonio	75
Strategia generale di gestione	77
<b>Parte terza - L'attività istituzionale</b>	<b>78</b>
Il processo erogativo	78
I settori di intervento	79
La società strumentale	97
Le erogazioni per il volontariato e Progetto Sud	103





# BILANCIO DI ESERCIZIO



## Relazione sulla gestione

### Introduzione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il presente bilancio ha tenuto conto, per quanto riguarda l'attività erogativa, di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'esercizio 2013, opportunamente rimodulato e approvato dagli organi della Fondazione.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione

economica della Fondazione, fornisce informazioni circa la strategia di investimento adottata, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio, l'esposizione al rischio nonché sull'andamento della gestione finanziaria e sui risultati ottenuti nel periodo. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dall'Ente e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Ne consegue che la Fondazione assolve gli obblighi d'informativa prescritti dalla normativa vigente non solo attraverso il bilancio di esercizio (relazione sulla gestione, nota integrativa e suoi allegati) ma anche elaborando un bilancio sociale approvati contestualmente.

### Assetto istituzionale

In coerenza a quanto indicato in occasione del Bilancio 2012, l'Organo di Indirizzo ha confermato la volontà di giungere alla revisione dello statuto; processo avviato a seguito dell'approvazione della Carta delle Fondazioni, documento fatto proprio dall'Assemblea dell'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) nell'aprile 2012 che definisce principi e criteri di comportamento per le fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

A tal fine, si è provveduto alla costituzione di una Commissione "Statuto e Regolamento" con funzioni istruttorie e consultive che ha effettuato l'analisi puntuale della coerenza della disciplina vigente alla normativa di settore, elaborando modifiche non sostanziali in quanto il testo vigente è già in linea con i nuovi criteri. Si segnala che su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo ha approvato

una versione aggiornata dello statuto, testo successivamente trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze; allo stato si è in attesa della definitiva approvazione.

Con l'occasione si evidenzia che lo stesso Organo di Indirizzo ha ritenuto necessario, inoltre, adottare un regolamento unico teso a disciplinare la composizione e il funzionamento degli organi statutari, la gestione del patrimonio e l'attività istituzionale dell'Ente; resta inteso che l'efficacia di tale regolamento, attuativo della carta fondamentale, è condizionata alla approvazione dello statuto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Appare opportuno ricordare, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel lavoro finalizzato a dotare l'Ente di un modello organizzativo e di gestione in funzione della prevenzione dei reati punibili ai sensi del D.Lgs. n. 231 2001 e che intende avviare, attesa la natura della Fondazione, opportune riflessioni in ordine alla previsione di un eventuale codice etico e/o comportamentale dei componenti gli organi.

Per quanto concerne la composizione degli organi statutari, è opportuno ricordare che nel corso del 2013 l'Organo di Indirizzo ha rinnovato gran parte dei suoi componenti; in particolare si è avuta la nomina della dott.ssa Irene Dominici, ricompresa nella terna formulata dai Comuni di riferimento del territorio, indicazione resasi necessaria a seguito della prematura scomparsa della prof.ssa Lucia Genga; altri ingressi hanno interessato la prof.ssa Paola Locci, indicata nella terna dell'Università degli Studi di Perugia, il dott. Sergio Gentili, indicato nella terna del Comune di Foligno. Conferma è intervenuta per il prof. Angelo Paci, che è stato indicato nella terna sempre di competenza del Comune di Foligno. Ulteriori inclusioni sono state registrate in virtù della designazione operata dall'Assemblea dei soci; al riguardo si tratta del dott. Pierdomenico Clarici, del dott. Giovanni Lupidi, del dott. Umberto Tonti e del prof. Attilio Turrioni.

Infine occorre segnalare che l'avv. Marco Mariani e la prof.ssa Rita Fanelli Marini sono stati nominati a seguito della formulazione di un terna rispettivamente

dell'Ente Autonomo Giostra della Quintana e della Soprintendenza dei beni culturali dell'Umbria. Con riferimento alle nomine sopra citate, occorre precisare che tutti i nuovi componenti presentano, nella loro specificità, caratteristiche derivanti dai loro trascorsi lavorativi e sociali, coincidenti e coerenti con i requisiti statutari indispensabili per concorrere all'amministrazione di un'istituzione come la Fondazione e che i relativi mandati hanno una durata di cinque anni. Nel corso del 2013 l'Organo di Indirizzo si è riunito otto volte.

Il Consiglio di Amministrazione, che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, è composto dal presidente, vice presidente e da cinque membri, tutti nominati dall'Organo di Indirizzo; il mandato dei singoli consiglieri ha una durata di quattro anni. Nell'esercizio 2013 l'organo amministrativo si è riunito dodici volte.

Da segnalare che l'Assemblea dei soci, nel corso dell'anno si è riunita una volta. Alla data di redazione del presente Bilancio i soci ordinari sono 95.

Il Collegio dei Revisori dei conti, ha sempre costantemente e puntualmente vigilato sull'attività della Fondazione e ha partecipato e presenziato a tutte le riunioni degli organi. Da segnalare che nel corso del mese di aprile, l'Organo di controllo è stato rinnovato nella sua interezza con la nomina del rag. Nello Mazzoni (Presidente) del dott. Guido Amici e della dott.ssa Gioia Bartolini (sindaci effettivi); il mandato del Collegio ha una durata di tre esercizi compreso quello di nomina.

#### **Assetto organizzativo e risorse umane**

Per quanto concerne la struttura operativa dell'Ente, le funzioni amministrative e gli adempimenti istituzionali sono stati assicurati dal Segretario Generale, dott. Cristiano Antonietti, coadiuvato da due dipendenti di cui una risorsa a part time.

Conseguentemente i dipendenti della Fondazione alla data di redazione del presente documento sono tre, compreso il Segretario Generale che coordina il personale ed è responsabile degli uffici.

Relativamente alle modalità ed alle procedure osservate per il trattamento dei dati personali, considerate le attuali dotazioni tecnologiche, occorre evidenziare che nel corso del 2013 sono stati mantenuti i livelli di presidio rivenienti dalle modifiche ed integrazioni in materia di tutela della privacy. In particolare occorre richiamare l'art. 46 del D.L. 5/2012 "*disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo*" che, pur abrogando l'obbligo di redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) non ha in ogni caso eliminato l'obbligo di adottare le misure minime di sicurezza diverse dal DPS (sia dal punto di vista informatico che organizzativo) e che pertanto ha indotto l'Ente a mantenerle. Ciò detto, è stata posta in essere una ricognizione volta a verificare che non siano avvenute modifiche nella organizzazione interna, che l'ambito del trattamento sia rimasto invariato così come si è proceduto ad una verifica avente per oggetto l'aspetto della videosorveglianza. L'esito di tale azione non ha registrato variazioni rispetto a quanto previsto nell'attuale e vigente Documento Programmatico sulla sicurezza che può considerarsi verificato e controllato in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.

In materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d. lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123), si deve segnalare che la Fondazione ha proseguito ad effettuare le attività formative e una simulazione di esodo dall'immobile previste dalla normativa, aggiornando il proprio documento di valutazione dei rischi e il relativo piano di emergenza e ponendo in essere ogni attività di pubblicità nei confronti dei soggetti deputati ad essere informati di tali previsioni e misure.

Da ultimo si comunica che non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali legati al personale dipendente così come nessun fatto o atto si è verificato o è stato posto in essere che possa avere rilevanza giuridica in materia ambientale.

Oltre a ciò, occorre evidenziare che la Fondazione si è

avvalsa in via continuativa anche di supporti esterni, nonché di collaboratori a progetto e di professionisti per compiti e consulenze specifiche, strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

Con particolare riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha adottato alcune misure organizzative, per cercare di assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. Nelle decisioni in materia, la Fondazione ha costituito un Comitato "*Investimenti*" che esamina e fornisce pareri agli organi statutari in punto di investimenti finanziari; inoltre tale gruppo di lavoro è supportato da un advisor indipendente che, integrando le competenze presenti, rappresenta un valido elemento di confronto per l'assunzione delle relative scelte.

#### **Strategia dell'investimento adottata, composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio**

I principi generali che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio finanziario e per l'attività di gestione del patrimonio derivano dal quadro normativo e statutario e sono:

- la conservazione del patrimonio;
- l'osservanza dei criteri prudenziali;
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione del rischio in relazione al portafoglio investito;
- il costante monitoraggio e la trasparenza.

Sulla scorta di tali presupposti irrinunciabili, la strategia di investimento adottata nel 2013 è stata rivolta da un lato a razionalizzare ulteriormente il portafoglio verso investimenti non rischiosi a breve termine, dall'altro a seguire attentamente l'evoluzione dei mercati per identificare eventuali opportunità di investimento, anche in chiave tattica, purché coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Ciò senza rinunciare a prestare la consueta attenzione alla struttura degli investimenti e al giusto equilibrio tra i flussi di cassa e le esigenze di bilancio della Fondazione. Tale strategia ha assunto maggiore



caratterizzazione a seguito del processo di dismissione dell'intera partecipazione nella banca conferitaria, (conclusosi nella seconda metà del 2012) ove l'accresciuta componente patrimoniale è stata interessata da una politica degli investimenti caratterizzata da una maggiore diversificazione del portafoglio che iniziata nel 2012 è proseguita, seppur con rimodulazioni, anche nel 2013. A ciò si aggiunga che la professionalità richiesta per operare in una più ampia gamma dei prodotti di investimento ha indotto l'Ente ad implementare la componente affidata in gestione, coinvolgendo altri operatori che hanno saputo dimostrare - a livello di serie storica - professionalità, affidabilità pur in contesti di criticità e buone performance.

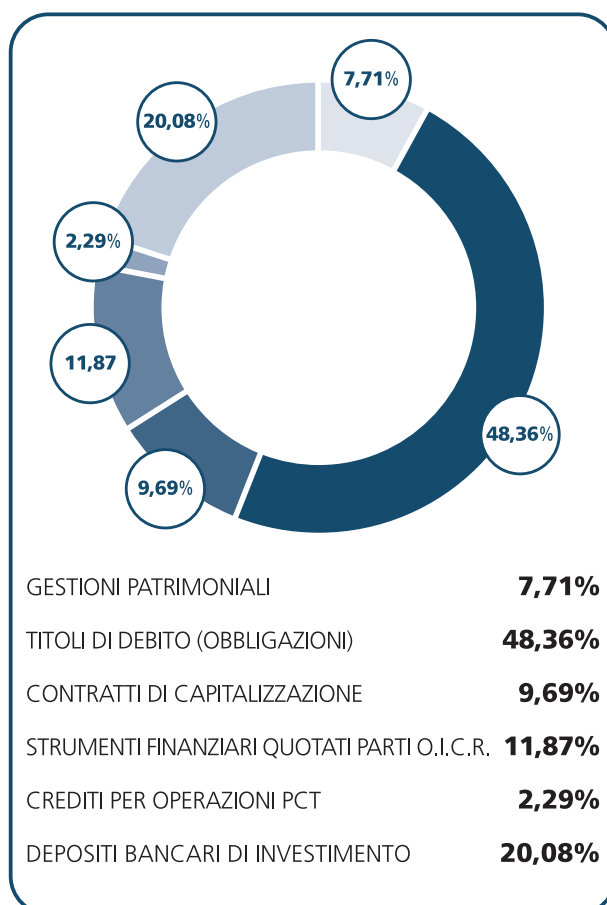
Nel mentre come investitore prudente sono stati evitati investimenti in titoli azionari, così come è stata esclusa ogni tipologia di investimento in valuta estera, nello scorcio di anno si è voluta potenziare la presenza della Fondazione all'interno della componente dei fondi alternativi (fondi di fondi) che nel corso del 2013 hanno saputo registrare ottimi risultati.

A mero titolo di completezza, occorre rimarcare come una componente del patrimonio (4,0mln euro) a far data dal quarto trimestre 2013 (2,0mln al 31/10 e 2,0mln al 31/12/2013) sia stata utilizzata per l'attuazione di una progettualità a valere nell'ambito dello sviluppo economico; in particolare l'Ente ha costituito presso Casse di Risparmio dell'Umbria s.p.a. un deposito vincolato per una durata media di 18 mesi, con una remunerazione dell'0,50%, come intervento della Fondazione sul progetto SV.E.T. (prestiti bancari a piccole imprese a tassi calmierati).

La scelta operata dall'Ente è stata dettata dalla particolare congiuntura che sta vivendo l'economia reale e che impone anche alle Fondazioni di individuare e promuovere, compatibilmente alla normativa di settore, azioni di sostegno alle realtà produttive locali e, nello specifico, rinunciando ad un migliore rendimento che il mercato può offrire in relazione ad un ordinario strumento finanziario.

### Allocazione portafoglio finanziario al 31.12.2013

Per conferire una migliore rappresentazione della composizione del portafoglio finanziario della Fondazione, si è ritenuto opportuno elaborare il grafico di seguito indicato:



Passando alla componente immobilizzata, occorre ribadire come l'investimento perfezionato dalla Fondazione nel 2005 che ha riguardato l'acquisto dell'immobile "Palazzo Cattani", sede storica della banca conferitaria (e oggi sede legale della Fondazione) successivamente locato alla stessa Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. (oggi Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.) debba essere connotato dalla stabilità; come è noto si tratta di un'opzione che, oltre a rimarcare il ruolo della Fondazione quale custode del patrimonio storico della "Cassa", nell'ultimo anno ha registrato rendimenti al lordo delle imposte di oltre il 6,40 circa % al lordo del capitale investito.

Risulta opportuno evidenziare che nel corso dell'esercizio 2013, all'interno di un piano teso ad assicurare spazi

maggiori a disposizione della Fondazione permettendo all'Ente di avere maggiore operatività e una sede maggiormente funzionale alle attività istituzionali, si è pervenuti ad una rimodulazione del canone di locazione. Volendo conferire alla illustrazione di tale segmento il carattere della esaustività, si deve segnalare che la Fondazione ha acquistato un altro immobile, sito in Via del Gonfalone in Foligno, meglio conosciuto come il complesso di origine medievali "I Casalini" nel quale troverà sede la società strumentale e l'archivio storico della Cassa di Risparmio di Foligno. L'investimento non ha natura reddituale ma presenta una vocazione ed ordine culturale e di tutela del patrimonio architettonico e urbanistico; l'intendimento è anche quello di mettere a disposizione dell'Associazione cittadina, impegnato nell'area del volontariato e della cultura, alcuni spazi del fabbricato e consentire il regolare svolgimento delle proprie principali attività.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che globalmente il rendimento annuo del patrimonio investito dalla Fondazione si è attestato su un rendimento medio lordo di oltre il 4%.

### **Andamento dell'economia nel 2013 e le prospettive per il 2014**

Con l'obiettivo di voler rappresentare in sintesi gli elementi fondamentali dell'andamento dell'economia per l'esercizio trascorso, appare utile riferire i dati pubblicati dalla Banca d'Italia (cfr. Bollettino 14/1/2014) secondo la quale *"la crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali è proseguita a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono stati segnali di rafforzamento dell'economia, cui ha contribuito anche una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive. Nell'area dell'euro si è avviata una modesta ripresa con bassa inflazione e la debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto*

*moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico".* Ciò detto e declinando tali dati in ambito nazionale, occorre confermare che le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono migliorate; a ciò hanno contribuito le dette prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella governance dell'area euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. Le previsioni economiche profilano l'avvio di una modesta ripresa a partire dall'anno in corso pur nel quadro di un recupero lento ed incerto. In particolare, considerato che lo spread tra Btp e Bund si è ridotto di 50pb tra dicembre e gennaio ed è tornato ai livelli della primavera del 2011 e che l'inflazione è scesa allo 0.7 per cento, un minimo storico nonostante l'aumento delle aliquote dell'Iva, si può affermare che l'economia italiana, impegnata in un faticoso processo di riequilibrio dei conti pubblici, sta lentamente tornando a crescere, aiutata anche da un virtuoso contenimento dei prezzi interni; non a caso gli investitori internazionali riconoscono tale percorso di riduzione del rischio-paese facendo affluire capitali verso il nostro debito pubblico. Il mercato del lavoro, tuttavia, continuerà a subire i colpi dell'onda lunga della crisi. In tale ambito un ruolo fondamentale sarà svolto dalla internalizzazione e dall'export. In ogni caso, non sarà sufficiente la ripresa internazionale a garantire all'Italia l'uscita dalla recessione, sono infatti necessarie altre condizioni e cioè la riduzione della frammentazione finanziaria e la possibilità che la liquidità, mantenuta abbondante dalla politica monetaria espansiva, affluisca veramente alle imprese italiane, in aggiunta ai crediti arretrati dei quali le Amministrazioni pubbliche stanno accelerando i pagamenti. Altro elemento discriminante per le potenzialità e la qualità della ripresa sarà la politica fiscale; sul punto, occorre sottolineare che a fronte delle attese per una politica di bilancio espansiva sull'economia, l'ultima manovra ha frazionato le poche risorse disponibili in misure di entità anche molto modeste, difficilmente in grado di massimizzare solo gli effetti economici. Questi gli elementi di maggiore fragilità.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria**

La prudenza e la diversificazione rimangono, per la Fondazione, le parole d'ordine sui mercati, anche se si sta assistendo a un importante numero di segnali che portano ad una crescente stabilità economica e persino, come detto, alla ripresa; un trend che sta interessando non solo i paesi più solidi situati nel cuore dell'Europa ma anche quelli periferici e che grazie all'intervento della Bce, alle condizioni monetarie più flessibili e agli afflussi di capitale, soprattutto dagli Usa, ha gradualmente rafforzato il comportamento del mercato stesso. Ciò premesso, crediamo che il 2014 sarà un anno di transizione verso una situazione di maggiore equilibrio per le due asset class, (azionario e obbligazionario) caratterizzato da grandi e difficili prove per le banche centrali. In tale contesto, a differenza delle obbligazioni, le cui performance hanno ormai limiti strutturali dati dal fatto che i rendimenti nominali non possono diventare negativi, gli investimenti in azioni teoricamente possono ancora presentare buone prospettive e potenzialità. Ne consegue, sulla scorta di quanto sopra, tenendo conto che la Fondazione ha sempre privilegiato forme di investimento non rischiose e considerato lo scenario prospettato delle obbligazioni, è prevedibile che nel 2014 difficilmente si potranno ripetere le performance del 2013.

Nondimeno e ancorchè non si sia mai investito sul comparto azionario, l'Ente dovrà prendere in considerazione investimenti sull'azionario europeo e di prestare attenzione, per quanto possibile, ai mercati azionari asiatici, evitando di affidarsi a un singolo titolo, sempre e comunque più rischioso di un fondo azionario che, come noto, permette di ripartire il rischio su un paniere di azioni.

La strategia che la Fondazione in ogni caso seguirà sarà quella di continuare a diversificare gli investimenti, nella convinzione che questa sia la strada migliore per ridurre e contenere il rischio insito in ogni attività finanziaria, senza trascurare gli aspetti reddituali al fine di trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale. Gli investimenti saranno ripartiti tra quelli a breve e quelli a medio lungo periodo; una distinzione che

individua quelli non immobilizzati come meglio capaci a cogliere maggiormente le opportunità del mercato nel breve periodo.

Naturalmente per tutti gli investimenti si ricercheranno controparti che offriranno caratteristiche qualitative e quantitative migliori, anche in base ai criteri di valutazione espressi dal mercato.

### **Sintesi degli interventi dell'esercizio**

La Fondazione, volendo confermare la propria natura di risorsa al servizio della propria comunità, nel corso del 2013 ha continuato a "*dare valore*" al proprio territorio, unitamente a tutti gli altri operatori del non profit, focalizzando l'attenzione, tra l'altro, sulla emergenza sociale.

Ciò, con la consapevolezza che tale valore è dato da una duplice azione; da un lato la Fondazione che opera per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall'altro i soggetti del Terzo Settore - le Fondazioni, le Associazioni, le Cooperative sociali, l'intero mondo del no profit - che mettono in campo capacità organizzativa e gestionale, donne e uomini che forniscono le proprie professionalità e il proprio tempo, collaborando in modo stretto e paritetico, grazie ad un forte dialogo e ad un confronto continuo che permettono di realizzare azioni concrete a favore e beneficio della comunità.

È opportuno precisare che, a decorrere dal Bilancio 2012, la Fondazione per la sua attività erogativa ha utilizzato risorse che sono state effettivamente conseguite nell'esercizio precedente e accantonate negli appositi Fondi per l'attività di istituto; e ciò per rispondere ad esigenze di sicurezza e certezza rispetto al deliberato dell'anno. Conseguentemente, le disponibilità che si producono nell'esercizio in corso vengono a loro volta accantonate per essere utilizzate nell'anno successivo.

È motivo di soddisfazione evidenziare che nel mentre motivi di prudenza hanno indotto gli organi statuari ad approvare un Documento Programmatico Annuale 2013 ipotizzando per l'attività erogativa dell'anno un disponibilità di 1.576.000 euro, il Consiglio monitorati



mensilmente i rendimenti del patrimonio e visto l'andamento superiore alle attese, ha assunto delibere nell'anno giungendo ad un livello di erogazioni superiore a quello previste nel Documento Programmatico Previsionale (1.737.350 contro 1.576.000).

Nel corso dell'anno lo stesso Consiglio di Amministrazione ha poi anche scelto di intensificare l'azione di verifica dell'utilizzo delle risorse impegnate, allo scopo di recuperare disponibilità finanziarie destinate ma non utilizzate, in modo da preservare il più possibile la consistenza del *Fondo per le erogazioni settori rilevanti*, e del *Fondo per le erogazioni altri settori*. I detti importi reintroitati sono confluiti a fine esercizio nel *Fondo stabilizzazione erogazioni* potenziandone la consistenza. Entrando nel merito dell'azione occorre dire che la Fondazione ha promosso e sostenuto nell'esercizio 2013 importanti iniziative sviluppatasi all'interno delle cinque aree di intervento e in coerenza ai principi guida tracciati dall'Ente; in tale sede si riportano sinteticamente le caratteristiche principali che trovano analitica descrizione nella parte dedicata al Bilancio di missione. Per quanto concerne il settore dell' *Arte, attività e beni culturali*, la Fondazione ha continuato la sua azione di tutela e promozione del patrimonio storico artistico locale; ciò in modo da concorrere anche allo sviluppo del territorio, agevolando la realizzazione di iniziative a vocazione non solo culturale ma anche turistica. A tale riguardo, il sostegno è stato garantito a tutte quelle iniziative che hanno avuto come unico denominatore comune quello di far sì che l'arte e la cultura siano un momento di elevazione rappresentando un'esperienza di qualità al servizio di tutti.

Di grande rilievo per la valorizzazione dell'immagine di Foligno è stato, nel corso dell'anno, anche il consistente impegno della Fondazione in favore della società strumentale le cui mostre ed eventi sono ormai diventate un momento di grande richiamo per la loro apprezzata qualità e originalità.

Un ruolo altrettanto importante nel settore artistico è rivestito dalle iniziative e manifestazioni culturali rivolte al territorio.

Nel settore della *Salute pubblica, medicina preventiva e*

*riabilitativa* la Fondazione ha perseguito l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute sul territorio. L'esercizio 2013 ha visto destinate modeste risorse per il fatto di importanti stanziamenti effettuati nel passato.

Nell'ambito della *Istruzione, Educazione e Formazione* la Fondazione ha confermato la vocazione di attenzione alla comunità cercando di accompagnare il percorso formativo dei giovani fino all'università, con interventi finalizzati alla creazione di professionalità qualificate. Particolare attenzione è stata rivolta, inoltre, a tutte quelle iniziative che favoriscono una crescita educativa ampia e diversificata, arricchendo le opportunità formative di cui dispongono i bambini, ragazzi e adulti, in modo da contribuire al miglioramento della persona e delle relazioni sociali sul territorio.

L'Ente ha dato seguito, con un ulteriore stanziamento, all'impegno pluriennale finalizzato a dotare le scuole e le associazioni sportive cittadine di una nuova struttura adibita a palestra.

Inoltre, ribadendo i momenti di gratificazione per i ragazzi più meritevoli, l'Ente ha riaffermato la volontà di voler riconoscere e valorizzare la serietà e la dedizione dei ragazzi nello studio.

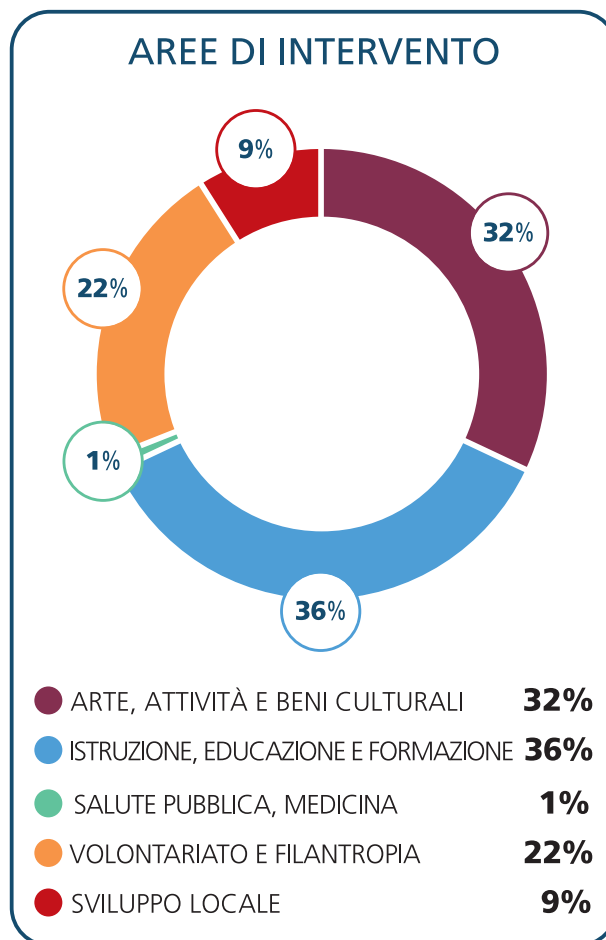
Nel settore del *Volontariato e Filantropia* la Fondazione ha voluto proseguire il suo impegno degli anni precedenti con l'intento di favorire la piena realizzazione della persona e la sua completa integrazione sociale; ciò promuovendone le migliori condizioni di autonomia in un contesto di solidarietà e collaborazione. In tale logica la Fondazione si è rapportata con le Amministrazioni locali di riferimento le quali hanno espresso esigenze di intervento esclusivamente nel comparto dell'assistenza e dei servizi alla persona.

Infine è proseguito con successo l'importante progetto *"Emporio Solidale"* che ha ampliato i propri spazi di intervento, in un'ottica di sempre maggiore presidio del territorio.

All'interno dell'area dedicata allo *Sviluppo locale*, la Fondazione, consapevole del prolungarsi della crisi e dell'incertezza delle prospettive di ripresa che rendono questa situazione ancora più seria, ha sempre cercato

di individuare azioni di investimento strategici a livello locale; in tale logica, ha operato per dare un impulso ad alcuni settori fondamentali per il territorio e ciò compatibilmente alla normativa di settore.

Mentre da un lato con il progetto SV.E.T si è cercato di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio sostenendo nuovi progetti imprenditoriali utili alla conservazione dei livelli occupazionali e possibilmente alla creazione di nuova occupazione, dall'altro sono stati avviati contatti con l'Amministrazione Comunale per sostenere l'insediamento di nuove imprese in centro storico, favorendo gli investimenti per l'avvio di nuove attività commerciali e artigianali, ristrutturazioni, ammodernamenti e ampliamenti di unità locali. Costante l'impegno in tale settore è testimoniato anche dal fatto che l'Ente è in continuo contatto con l'Acri e da ultimo con l'Università degli Studi di Perugia per poter individuare altre forme di intervento a sostegno delle attività produttive locali.



## Bilancio 2013 e nota integrativa

BILANCIO AL 31/12/2013 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
<b>1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:</b>	<b>6.085.167</b>	<b>5.387.974</b>
a) Beni immobili	5.875.052	5.147.374
di cui:		
- beni immobili strumentali	-	-
- beni immobili sede fondazione	674.191	578.227
b) Beni mobili d'arte	190.000	190.000
b) Beni mobili strumentali	-	-
b) Altri beni	20.115	50.600
<b>2) Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>548.370</b>	<b>548.370</b>
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000	100.000
di cui:		
- partecipazioni di controllo	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni	448.370	448.370
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
<b>3) Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>68.417.241</b>	<b>69.228.199</b>
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.508.612	6.552.346
b) Strumenti finanziari quotati	53.327.154	57.322.109
di cui:		
- titoli di debito	42.815.954	52.454.995
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	10.511.200	4.867.114
c) Strumenti finanziari non quotati	8.581.475	5.353.744
di cui:		
- titoli di debito	-	3.000.000
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
- contratti capitalizzazione	8.581.475	2.353.744
<b>4) Crediti:</b>	<b>2.511.280</b>	<b>3.234.295</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.378.673	3.101.650
<b>5) Disponibilità liquide:</b>	<b>17.779.539</b>	<b>16.067.866</b>
di cui:		
- cassa	1.267	837
- depositi bancari	17.778.272	16.067.029
<b>6) Altre attività:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
<b>7) Ratei e risconti attivi:</b>	<b>921.734</b>	<b>861.329</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>96.263.331</b>	<b>95.328.033</b>

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
<b>1) Patrimonio netto:</b>	<b>89.832.063</b>	<b>88.955.561</b>
a) Fondo di dotazione	19.078.817	19.078.817
b) Riserva da donazioni	-	-
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.046.743	7.470.241
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	4.249.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) Avanzo (disavanzo) residuo	-	-
h) Riserva per arrotondamento	-	-
<b>2) Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>3.375.940</b>	<b>2.954.774</b>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	751.242	533.151
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.484.000	1.368.957
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	539.614	444.178
d) Altri fondi	601.084	608.488
di cui:		
- indisponibili	548.370	548.370
<b>3) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>40.446</b>	<b>34.246</b>
<b>5) Erogazioni deliberate</b>	<b>2.403.056</b>	<b>2.727.441</b>
a) Nei settori rilevanti	1.881.722	1.752.586
b) Negli altri settori statutari	521.334	974.855
<b>6) Fondo per il volontariato</b>	<b>237.473</b>	<b>179.639</b>
<b>7) Debiti</b>	<b>374.353</b>	<b>390.760</b>
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	359.700	335.638
<b>1) Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>85.612</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>96.263.331</b>	<b>95.328.033</b>

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
<b>Impegni di erogazione</b>	<b>1.685.000</b>	<b>1.798.800</b>
- DPP 2014-2013	1.685.000	1.576.000
- Impegni pluriennali	-	222.800
<b>Rischi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri conti d'ordine</b>	<b>395.541</b>	<b>395.541</b>
- Irpeg c/rimborsi 98/99	395.541	395.541

Conto Economico	31/12/2013	31/12/2012
<b>1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>203.922</b>	<b>232.147</b>
<b>2) Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>0</b>	<b>101.214</b>
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	101.214
<b>3) Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>2.351.687</b>	<b>1.914.096</b>
a) Da immobilizzazioni finanziarie	-	-
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.808.151	1.524.914
c) Da crediti e disponibilità liquide	543.536	389.182
<b>4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>711.227</b>	<b>94.963</b>
<b>5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>81.076</b>	<b>(566.073)</b>
<b>6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9) Altri proventi</b>	<b>342.134</b>	<b>353.421</b>
di cui:		
- contributi in conto esercizio	-	-
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>3.690.046</b>	<b>2.129.768</b>
<b>10) Oneri</b>	<b>(710.881)</b>	<b>(827.788)</b>
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(270.290)	(288.805)
b) Per il personale	(125.716)	(97.952)
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-	-
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(14.865)	(195.103)
di cui:		
- per cessione partecipazioni	-	(163.592)
- per contenziosi fiscali	-	(13.478)
- per consulenze tecniche	(3.125)	(6.000)
- per consulenze legali	(3.146)	(4.017)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(33.688)	(9.808)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	(72)	-
f) Commissioni di negoziazione	-	(5.477)
g) Ammortamenti	(58.210)	(65.475)
h) Accantonamenti	-	-
i) Altri oneri:	(208.040)	(165.168)
- acquisti	(6.393)	(5.135)
- spese prestazione servizi	(94.451)	(70.434)
- spese contratto service	-	(4.904)
- locazioni e altri servizi	(5.120)	(8.999)

- oneri tributari indiretti	(80.966)	(56.078)
- altri oneri non a.c.	(21.110)	(19.618)
<b>11) Proventi straordinari</b>	<b>8.206</b>	<b>4.400.000</b>
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	4.400.000
<b>12) Oneri straordinari</b>	<b>(1.958)</b>	<b>(1.583)</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio ante imposte</b>	<b>2.985.413</b>	<b>5.700.397</b>
<b>13) Imposte</b>	<b>(102.905)</b>	<b>(107.843)</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto</b>	<b>2.882.508</b>	<b>5.592.554</b>
<b>14) Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>(576.502)</b>	<b>(1.118.511)</b>
<b>15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>(2.544.283)</b>
a) Nei settori rilevanti	-	(1.520.760)
b) Negli altri settori statutari	-	(1.023.523)
<b>16) Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>(76.867)</b>	<b>(149.135)</b>
<b>17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>(1.929.139)</b>	<b>(1.780.625)</b>
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(185.121)	(191.203)
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(1.484.000)	(1.338.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(254.000)	(238.000)
d) Agli altri fondi	(6.018)	(13.422)
<b>18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>(300.000)</b>	<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**1) Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2013 1.737.350**

di cui:

- a valere sulle risorse d'esercizio

- a valere sui fondi attività d'istituto

-  
1.737.350

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Alberto Cianetti)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

---

## **Premessa**

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Quale fatto di rilievo si segnala l'acquisizione in proprietà dell'immobile sito in Foligno, Via del Gonfalone n. 19, denominato "I Casalini", per i cui dettagli si rimanda ad altra parte della presente nota integrativa.

### **Criteri di formazione**

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile è pertanto conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 11 del medesimo atto, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del punto 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Con tale Atto di Indirizzo il Ministero del Tesoro ha definito una disciplina transitoria in merito alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci e della relativa gestione nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs 17/05/99 n. 153.

Succeivamente, l'Autorità di Vigilanza con Decreto del 25.03.2013 ha stabilito che, in via transitoria per il solo anno 2012, le Fondazioni si attengano a quanto disposto nel predetto Atto di Indirizzo con alcune lievi modifiche che saranno evidenziate in occasione del commento delle rispettive voci di bilancio. Al momento di redazione del presente documento l'Autorità di Vigilanza non ha ancora emanato il Decreto Ministeriale per l'esercizio 2013.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

### **Deroghe**

Nella valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2013, non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti in quanto non sono ricorsi i "casi eccezionali" di cui al punto 10.2 dell'Atto di Indirizzo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.



## Immobilizzazioni

### *Immateriali*

Sono costituite da software applicativo e di base destinato ad uso amministrativo.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

### *Materiali*

Sono costituite da immobili, impianti, arredamenti e attrezzature d'ufficio.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Le immobilizzazioni il cui costo non è di modesta entità sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- immobili: 3%

- altri beni: 30% (impianto audio/video), 25% (impianto telefonico), 20% (macchine ufficio elettroniche), 15% (impianto climatizzazione, arredi) e 12% (mobili ufficio).

Al riguardo si precisa che, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento sui beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della fondazione.

Per ciò che concerne gli investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Il relativo costo potrà essere oggetto di riduzione solo in conseguenza di perdite durevoli di valore; tale minor valore non potrà essere mantenuto se verranno meno i motivi della rettifica effettuata, ovvero interamente ammortizzato per le partecipazioni o interessenze che non danno diritto al rimborso delle azioni o quote in caso di recesso o di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le partecipazioni possedute sono rappresentate esclusivamente dalle quote nella Fondazione per il Sud e dalle quote possedute nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale.

Le partecipazioni possedute nella Fondazione per il Sud e nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale, sono iscritte al costo di sottoscrizione.

## Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati **affidati in gestione patrimoniale individuale**, sono valutati al valore di presumibile realizzo desumibile dai rendiconti di gestione alla chiusura dell'esercizio. Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **titoli di debito quotati**, sono valutati al minore tra il



costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato. Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **parti di O.I.C.R. quotati**, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **titoli di debito non quotati**, sono valutati al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **contratti di capitalizzazione**, sono valutati al valore presumibile di realizzazione.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Se del caso, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione-rischi crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Alla data di chiusura dell'esercizio esistono crediti per operazioni di "pronti contro termine" con scadenza al 03.01.2014.

### **Disponibilità liquide**

Sono rilevate al valore nominale e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

### **Riconoscimento proventi**

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; quelli sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta, o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

I dividendi azionari sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

### **Garanzie, impegni, titoli presso terzi e rischi**

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

**Dati sull'occupazione**

Organico	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Impiegati	3*	3*	0
	3	3	0

\*(di cui uno part-time)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio-terziario.

**Dati e informazioni complementari**

Sulla base di quanto previsto al punto 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001, gli interessi sui conti correnti bancari, sui titoli, sulle operazioni di pronti contro termine, sui contratti di capitalizzazione e sulle gestioni patrimoniali, sono esposti al netto delle imposte correlate.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto in quanto Ente esercente esclusivamente "attività non commerciali"; è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva con i conseguenti obblighi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta assolta a monte sugli acquisti effettuati di beni e servizi; in tali casi, pertanto, l'imposta costituisce onere accessorio del costo sostenuto e viene rilevata congiuntamente al costo cui si riferisce. Per ciò che concerne il versante tributario delle Imposte dirette e assimilate, la Fondazione è considerata Ente non commerciale ai sensi del vigente Art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R. e pertanto assoggettata alla disciplina tributaria prevista dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 153/99.

Al riguardo si segnala che il 1° gennaio 2004 è entrata in vigore parte della prevista riforma tributaria i cui effetti per le Fondazioni bancarie, quali Enti non commerciali, limitatamente ai dividendi percepiti, consistono nella abrogazione del credito d'imposta originariamente previsto e, nella imponibilità dei medesimi al 5% (con "esclusione" pertanto del 95% del dividendo percepito), senza applicazione di alcuna ritenuta alla fonte. Ciò ha comportato un aggravio netto degli oneri fiscali delle Fondazioni Bancarie in ragione, tenuto conto di quanto si dirà nel prosieguo, dell'1,65% (1,65 euro di Ires ogni 100 euro di dividendi percepiti).

Si segnala inoltre che il D.L. n. 168 del 12 Luglio 2004 ha abrogato, con effetto dal periodo d'imposta 2004, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Ires (attualmente 27,50%).

Per quanto concerne le controversie pendenti con l'Amministrazione Finanziaria si rappresenta che per gli esercizi 96-97, 97-98 e 98-99, la Fondazione, in un'ottica di prudenza, ha applicato l'aliquota Irpegg intera (37%) provvedendo successivamente ad avanzare apposita richiesta di rimborso dell'eccedenza versata, contro il cui silenzio-rifiuto si è proceduto ad istaurare apposito contenzioso. Al riguardo si segnala:

- Periodo d'imposta 98-99: Presentato ricorso avverso silenzio rifiuto per rimborso eccedenza aliquota 18,5% (indicato in euro 395.541,43 nei conti d'ordine).

La Fondazione, in data 02/05/2012, ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

L'A.d.E si è costituita con controricorso in data 28/05/2012.

- Periodo d'imposta 93/94-94/95-95/96: Notifica in data 10.08.2009 di cartella esattoriale concernente il recupero del rimborso erogato per l'importo complessivo di euro 550.000,53.

La Fondazione ha ottenuto vittoria in tutti i gradi di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate, in data 07/05/2012 ha notificato alla Fondazione la presentazione del ricorso in Corte di Cassazione. La Fondazione si è costituita innanzi alla Corte di Cassazione in data 15/06/2012.

- Periodo d'imposta 2002: Avviso di accertamento Agenzia Entrate di Foligno notificato in data 08/05/2009 concernente il recupero d'imposta ad aliquota ordinaria del 36% con successiva notifica di cartella esattoriale per l'importo di euro 167.299 oltre sanzioni ed interessi non pagata. La Fondazione ha ottenuto vittoria nel

primo grado di giudizio e, con sentenza n. 68/04/2012 depositata il 30/03/2012, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello presentato dall'A.d.E. condannandola alle spese di giudizio.

Per le controversie sopra indicate, tenuto conto dell'allocatione in bilancio delle poste oggetto di contenzioso (conti d'ordine), nonché delle pronunce, ad oggi rese dagli Organi giurisdizionali, non si è ritenuto sussistere le condizioni per effettuare accantonamenti specifici.

#### **Informazioni relative alle operazioni con parti correlate**

Per quanto concerne la natura dei rapporti con la società Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl Unipersonale, si rinvia al paragrafo "Partecipazioni in Società Strumentali" precisando al riguardo che, le operazioni effettuate con la stessa, sono ordinariamente riconducibili nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, connaturandosi quali *liberalità* e, classificate nel settore rilevante "Arte e Cultura".

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento gestionale.

In questo periodo si è inoltre proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura dell'esercizio ed è altresì continuata in modo regolare l'attività istituzionale.

## ATTIVITÀ

## 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

*Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.387.974	6.085.167	697.193

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, impianti, arredi ed attrezzature d'ufficio. Si segnala che, con riferimento a parte di arredi e attrezzature d'ufficio, acquisiti in precedenti esercizi per l'importo complessivo di euro 9.608,88 e per euro 5.282,86, acquisiti nel corrente esercizio, è stata esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Per le acquisizioni dell'esercizio, trattandosi di beni il cui costo è di modesta entità, ci si è avvalsi della facoltà di cui al punto 5.2 del citato Atto di Indirizzo.

**Immobili**

Descrizione	Importo
Costo storico (Palazzo Cattani - corso Cavour)	5.342.623
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	195.246
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	(3)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>5.147.374</b>
Acquisizione dell'anno (immobile "I Casalini" - via del Gonfalone)	753.500
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	25.822
Arrotondamento	
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>5.875.052</b>

Al riguardo si segnala che il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie occupata, ammonta ad euro 738.948,72.

Al riguardo si segnala che, in data 07/11/2013, a seguito di scrittura privata con le Casse di Risparmio dell'Umbria Spa, parte della superficie locata è stata rilasciata dalla conduttrice con conseguente riduzione del canone di locazione. Il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie occupata, è stato quindi rideterminato in euro 860.734,27.

Si segnala inoltre che, come già precisato nel paragrafo "Criteri di valutazione", in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento dei beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

**Beni mobili d'arte**

Descrizione	Importo
Costo storico	190.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>190.000</b>
Acquisizione dell'anno	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	0
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>190.000</b>

Trattandosi di investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

**Altri beni (materiali)**

Descrizione	Importo
Costo storico	351.759
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	9.609
Ammortamenti esercizi precedenti	291.551
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	1
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>50.600</b>
Acquisizione dell'anno	7.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	5.283
Ammortamento dell'anno	32.388
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>20.115</b>

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
548.370	548.370	0

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000
b) Altre partecipazioni	448.370			448.370
c) Titoli di debito	0			0
d) Altri titoli	0			0
	<b>548.370</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>548.370</b>

#### a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. c) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società strumentali.

Denominazione	Centro per la cultura e lo sviluppo economico Srl
Sede (Città o Stato estero)	Foligno
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali
Risultato ultimo esercizio 2012 (Utile/Perdita)	7.379
Ultimo dividendo percepito	-
% posseduta	100%
Valore di bilancio	100.000
Sussistenza controllo (si/no)	si
Valore quota patrimonio netto esercizio 2012	118.072

La Società "Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico S.r.l." Unipersonale, è stata costituita in data 10/7/2009 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.lgs. 153/1999, con un capitale sociale di euro 100.000, interamente posseduto dalla Fondazione ed operatività nei settori rilevanti dell'Arte e beni culturali e dell'Istruzione, educazione e formazione, assurgendo a vero e proprio strumento operativo della Fondazione in questi specifici ambiti, secondo quanto indicato con lo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse della Fondazione stessa in alcuni dei suoi principali settori di intervento.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di musei, centri d'arte, mostre, manifestazioni ed eventi culturali, artistici e promozionali con prevalente indirizzo verso l'arte contemporanea;
- restauro di opere d'arte;
- realizzazione di corsi, seminari, master, conferenze e convegni;
- attività editoriale e cinematografica, mediante la pubblicazione, la diffusione e la commercializzazione di testi, libri, anche su supporto informatico (CD, DVD ecc) e di film.

La società può compiere altresì ogni atto ritenuto dal Consiglio di Amministrazione necessario od opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale. Al riguardo si significa che, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 24/12/2010, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

## b) altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	448.370			448.370

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Le partecipazioni possedute sono costituite da:

Partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud iscritta in bilancio per euro 448.370,00. L'acquisizione della partecipazione scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Acri e dal Forum permanente del Terzo Settore, finalizzato alla costituzione della Fondazione per il Sud, a cui la Fondazione CRF ha partecipato insieme ad altre 85 Fondazioni.

La percentuale di partecipazione al fondo di dotazione della partecipata, alla data di chiusura dell'esercizio è pari allo 0,15% .

Al riguardo si significa che, secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. d) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali (al riguardo si precisa che l'ACRI, con circolare del 12.03.2007, limitatamente alle partecipazioni possedute nelle società bancarie conferitarie, ha richiesto un'ulteriore informativa concernente il valore della quota di patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato):

Denominazione	Fondazione per il Sud	
Sede (Città o Stato estero)	Roma	
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali	
Risultato ultimo esercizio 2012 (Utile/Perdita)	0	
Ultimo dividendo percepito	0	
% posseduta	0,149	
Valore di bilancio	448.370	<b>448.370</b>
Sussistenza controllo (si/no)	no	
Valore quota patrimonio netto esercizio 2012	non ricorre	

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. f) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali:

Categoria	b) Altre partecipazioni	c) Titoli di debito	d) Altri titoli
Valore di bilancio al 31/12/2012	448.370		
Acquisti			
Rivalutazioni			
Trasf. dal portafoglio non immobiliz.			
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasf. al portafoglio non immobiliz.			
Valore di bilancio al 31/12/2013	448.370		



## 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
69.228.199	68.417.241	(810.958)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.552.346	191.733	235.467	6.508.612
b) Strumenti finanziari quotati	57.322.109	10.128.792	14.123.747	53.327.154
c) Strumenti finanziari non quotati	5.353.744	3.229.958	2.227	8.581.475
Arrotondamento	0	0	0	0
	<b>69.228.199</b>	<b>13.550.483</b>	<b>14.361.441</b>	<b>68.417.241</b>

## a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, conformemente al punto 4.1, dell'Atto di Indirizzo, sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 4.5, dell'Atto di Indirizzo, si riportano, limitatamente ai dati disponibili le seguenti indicazioni, disaggregate per tipologia:

Gestore	Valore di bilancio al 31/12/2013	Risultato di gestione al netto imposte e al lordo commissioni di gestione	Commissioni di Gestione
Eurizon Capital	6.508.612	203.922	12.188
	<b>6.508.612</b>	<b>203.922</b>	<b>12.188</b>

## b) strumenti finanziari quotati - titoli di debito

Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni bancarie e titoli di Stato. Nella scelta dei titoli si è privilegiata essenzialmente la sicurezza dell'investimento. Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2013, disaggregate per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0004456300	Intesa (scad. 27.02.15)	10.000.000	10.000.000	10.226.000
XS0478285389	Intesa (scad. 19.01.15)	1.000.000	1.000.000	1.020.940
XS0467864160	Intesa (scad. 23.11.16)	8.750.000	8.750.000	9.172.625
XS0426505102	Mps (scad. 30.04.14)	9.050.000	9.050.000	9.064.118
IT0004821413	Btp (scad. 11.06.16)	1.800.000	1.800.000	1.875.780
IT0004863608	Btp (scad. 22.10.16)	3.000.000	3.000.000	3.063.000
IT0004649916	V.to B. (scad. 02.12.15)	2.000.000	2.000.000	2.027.000
IT0004873177	Esperia 12/14 TV	4.000.000	4.000.000	4.000.000
IT0004907843	Btp (scad. 01.06.18)	1.500.000	1.525.275	1.561.125
XS0906420574	Fiat Fin. (scad. 15.03.18)	700.000	727.125	755.615
IT0004907843	Cdp (scad. 14.09.18)	700.000	732.305	738.031
00800860000	Mps zc (scad. 10.11.15)	500.000	231.249	470.000
Arrotondamento		0	0	0
		<b>43.000.000</b>	<b>42.815.954</b>	<b>43.974.234</b>

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:



Categorie	Valore di bilancio al 31/12/12	Valore di mercato al 31/12/12	Acquisti	Rivalutazioni	Trasferimenti dal portaf. immobiliz.	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/13	Valore di mercato al 31/12/13
IT0004456304 Intesa (scad. 27.02.15)	10.000.000	10.162.500								10.000.000	10.226.000
XS0478285389 Intesa (scad. 19.01.15)	1.000.000	1.026.400								1.000.000	1.020.940
XS0467864160 Intesa (scad. 23.11.16)	8.750.000	9.025.625								8.750.000	9.172.625
XS0426505102 Mps (scad. 30.04.14)	12.050.000	12.143.990				3.000.000				9.050.000	9.064.118
IT0004688195 Intesa (scad. 07.03.13)	2.500.000	2.500.250					2.500.000			0	0
IT0004776396 Intesa (scad. 05.12.13)	5.000.000	5.175.000					5.000.000			0	0
IT0004821432 Btp (scad. 11.06.16)	1.800.000	1.904.286								1.800.000	1.875.780
IT0004863608 Btp (scad. 22.10.16)	6.000.000	6.178.536				3.000.000				3.000.000	3.063.000
IT0004649910 V.to Bca (scad. 02.12.15)	2.000.000	1.999.200								2.000.000	2.027.000
IT0004873177 Esperia 12/14 TV	2.500.000	2.500.000	1.500.000							4.000.000	4.000.000
IT0004404965 Cct (scad. 01.03.15)	623.747	638.071				623.747				0	0
00800860000 Mps (scad. 10.11.15)	231.249	401.250								231.249	470.000
IT0004907843 Btp (scad. 01.01.18)	0	0	1.525.275							1.525.275	1.561.125
XS09006420574 Fiat Fin. (scad. 15.03.18)	0	0	727.125							727.125	755.615
IT0004907843 Cdp (scad. 14.09.16)	0	0	732.305							732.305	738.031
Arrotondamento	-1	0	1							0	0
	<b>52.454.995</b>	<b>53.655.108</b>	<b>2.984.706</b>			<b>6.623.747</b>	<b>7.500.000</b>			<b>42.815.954</b>	<b>43.974.234</b>

## b) Strumenti finanziari quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/12	Investimenti/Disinvestimenti 2013	N. quote al 31/12/13	NAV al 31/12/13	Valore al 31/12/13	Rivalutazione/Svalutazione netta
Hedge Multi Strategy 2009	4.867.114	0	8,804	623.112	5.485.874	618.170
Hedge Multi Strategy 2012	0	2.499.682	4,442	569.012	2.527.553	27.871
Anima Sforzesco	0	2.500.000	222.697,309	11	2.497.773	-2.227
Arrotondamento	0	0			0	0
	<b>4.867.114</b>	<b>4.999.682</b>			<b>10.511.200</b>	<b>644.404</b>

## c) Strumenti finanziari non quotati - titoli di debito

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2013, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di presumibile realizzazione
		0	0	0
		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. i) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	7135/26964587 Certificato di deposito Unicredit 12 mesi	
Valore di bilancio al 31/12/2012	3.000.000	<b>3.000.000</b>
Valore di presumibile realizzazione al 31/12/2012	3.000.000	<b>3.000.000</b>
Acquisti		
Rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio immobiliz.		
Vendite		
Rimborsi	3.000.000	<b>3.000.000</b>
Svalutazioni		
Trasferimenti agli strumenti fin. quotati		
Valore di bilancio al 31/12/2013	0	<b>0</b>
Valore di presumibile realizzazione al 31/12/2013	0	<b>0</b>

## c) Strumenti finanziari non quotati - Contratti di capitalizzazione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.353.744	8.581.475	6.227.731

Trattasi di risorse finanziarie investite in operazione di capitalizzazione a premio unico. In data 28/05/2013 si è proceduto allo smobilizzo totale del contratto sottoscritto in data 24/04/2008 con le Assicurazioni Generali Spa, di euro 2.000.000. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

- 06/08/2013 - Banca Generali Spa per euro 3.000.000
- 19/08/2013 - Zurich Investments Spa per euro 2.500.000
- 17/10/2013 - Intesa SanPaolo Vita Spa per euro 3.000.000

4) CREDITI		
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.234.295	2.511.280	(723.015)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti fiscali	7.728	132.555	0	140.283
Crediti per operazioni Pct	2.017.860	0	0	2.017.860
Crediti disponibilità finanziarie G.P.M.	314.936	0	0	314.936
Crediti diversi	0	0	52	52
Crediti da liquidare	38.150	0	0	38.150
Arrotondamento	0	0	0	-1
<b>Totale</b>	<b>2.378.673</b>	<b>132.555</b>	<b>52</b>	<b>2.511.280</b>

In dettaglio i crediti al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/ires a credito	7.282
Erario c/irap a credito	352
Acconto imposta sost. 11% riv. TFR	94
Irpeg c/rimborsi esercizio 96/97 da ricevere	49.847
Irpeg c/rimborsi esercizio 97/98 da ricevere	82.708
Crediti op. Pct	2.017.860
Disponibilità finanziarie G.P.M. - Eurizon	314.936
Crediti diversi	52
Crediti da liquidare	38.150
Arrotondamento	-1
<b>Totale</b>	<b>2.511.280</b>

- Le voci "Irpeg c/rimborsi es. 96/97 – 97/98" accolgono il credito emerso in sede di dichiarazione dei redditi di precedenti esercizi, scaturenti dall'applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d'acconto operata sui dividendi percepiti dalla Fondazione. Al riguardo si segnala che l'Amministrazione Finanziaria con Circolare n. 238/E del 04/10/96 aveva, tra l'altro, negato la non applicazione della ritenuta d'acconto del 10% sui dividendi distribuiti alle Fondazioni bancarie dalle società conferitarie. Al riguardo si segnala che nell'esercizio 2007, si è proceduto all'annullamento del fondo rischi, correlato alle voci in esame, essendo decorsi i termini per l'accertamento delle annualità in questione. In tal senso, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente comunicato alla Fondazione la conferma del credito.
- La voce "Disponibilità finanziarie G.P.M." riguarda la disponibilità liquida al termine dell'esercizio collegata agli Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale. Tali importi rappresentano le somme di denaro non investite al termine dell'esercizio.
- La voce "Crediti da liquidare" riguarda le retrocessioni di commissioni su fondi Hedge ed il credito nei confronti della società strumentale per la quota parte del contributo 2014, erogato anticipatamente.

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
16.067.866	17.779.539	1.711.673

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Depositi bancari	16.067.029	17.778.272
Denaro e altri valori in cassa	837	1.267
Arrotondamento	0	0
	<b>16.067.866</b>	<b>17.779.539</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Trattasi di depositi bancari che rappresentano un investimento temporaneo della liquidità.

Istituto	Rapporto	Importo
Veneto Banca Scpa	51313	26.438
Bcc Spello e Bettona	10274	2.021.788
Bcc Spello e Bettona	10928	1.006.935
Bcc Spello e Bettona	11023	1.007.804
Bcc Spello e Bettona	11052	2.014.081
Deutsche Bank Spa	840207	619
Banca Akros Spa	4041	5.748
B.ca Etruria Time deposit		6.000.000
Unicredit Spa	102169486	3.078.419
Monte dei Paschi di Siena Spa	2788656	29.948
B.ca Esperia Spa	4145	26.683
B.ca Generali Spa	491027	22.412
C.R. San Miniato Spa	201037	55.087
Casse di Risparmio dell'Umbria Svet Time deposit		2.000.000
Casse di Risparmio dell'Umbria	133273	32.001
Casse di Risparmio dell'Umbria	80350	450.308
Arrotondamento		1
<b>Totale</b>		<b>17.778.272</b>

#### 6) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
861.329	921.734	60.405

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi su interessi e proventi finanziari su obbligazioni	917.780
Risconti attivi assicurazioni	3.794
Costi anticipati	159
Arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>921.734</b>

**PASSIVITÀ****1) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
88.955.561	89.832.063	876.502

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
a) Fondo di dotazione	19.078.817			19.078.817
b) Riserva da donazioni	0	0	0	0
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	0	0	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	7.470.241	576.502	0	8.046.743
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.249.369	300.000	0	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0	0	0
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0	0
h) Riserva per arrotondamento	0	0	0	0
	<b>88.955.561</b>	<b>876.502</b>	<b>0</b>	<b>89.832.063</b>

Si riporta di seguito la composizione delle voci costituenti il Patrimonio netto.

**a) Fondo di dotazione**

Descrizione	Importi
Ex Fondo di dotazione originario	17.624.485
Ex Fondo di riserva art.12 D.Lgs. 356/90	511.481
Ex Fondo svincolo riserva art.12 D.Lgs. 356/90	594.664
Ex Fondo rafforzamento patrimoniale	196.554
Ex riserva per integrità del patrimonio	151.633
<b>Totale</b>	<b>19.078.817</b>

- Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, fu deciso di trasferire, in sede di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000, integralmente al Fondo di dotazione la suddetta riserva al fine di incrementare il valore reale del patrimonio, così come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 e art. 7 del vigente Statuto;

- Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Il fondo, previsto dall'art. 6 della direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94, comprende, oltre ai 40/50 della consistenza della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90 alla fine dell'esercizio 1994/1995, il saldo della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90, a suo tempo finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale sociale della società conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;

- Ex Riserva per integrità del patrimonio – A seguito di specifica richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto, negli esercizi precedenti, a trasferire al Fondo di dotazione la somma di €151.633,08 ricompresa nella riserva per integrità del patrimonio.

**c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Descrizione	Importi
Riserva da conferimento art.7 L.218/90	5.959.781
Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa)	2.677.896
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa	33.950.843
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa fondo garanzia contrattuale	0
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa	1.951.302
Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa	13.617.312
<b>Totale</b>	<b>58.157.134</b>

- Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90 - La riserva accoglie la plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento dell'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa) - La riserva accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari Spa;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa - La riserva accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa e la successiva implementazione deliberata dall'Organo di Indirizzo in data 29/04/2005, in conseguenza del decorso dei 5 anni previsti dall'accordo di compravendita stipulato nel 1999, a fronte di eventuali passività della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa - la riserva accoglie la plusvalenza da concambio azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno Spa con Intesa Casse del Centro Spa.
- Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa - la riserva accoglie parte della plusvalenza derivante dalla cessione totalitaria, a Cassa di Risparmio di Firenze Spa, della partecipazione che la Fondazione deteneva nella banca conferitaria (Cassa di Risparmio di Foligno Spa) ad esito del processo di riordino delle Casse di Risparmio Umbre.

#### d) Riserva obbligatoria

Descrizione	Importi
Riserva obbligatoria art.8 D.Lgs. 153/99	8.046.743
<b>Totale</b>	<b>8.046.743</b>

- Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99 - La predetta riserva, che al 31/12/2012 era pari ad euro 7.470.241, è stata incrementata di euro 576.502, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo, come imposto dall'Autorità di Vigilanza con proprio Decreto.

#### e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importi
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
<b>Totale</b>	<b>4.549.369</b>

- Riserva per l'integrità del patrimonio - La predetta riserva è stata incrementata di euro 300.000 quale accantonamento di competenza dell'esercizio 2013 effettuato nella misura del 10,41% dell'avanzo dell'esercizio medesimo e pertanto entro il limite massimo (15%) consentito dall'Autorità di Vigilanza. L'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

#### 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.954.774	3.375.940	421.166

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	533.151	457.921	239.830	751.242
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.368.957	1.484.000	1.368.957	1.484.000
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	444.178	254.000	158.564	539.614
d) Altri fondi	608.488	6.018	13.422	601.084
Arrotondamento	0		0	0
	<b>2.954.774</b>	<b>2.201.939</b>	<b>1.780.773</b>	<b>3.375.940</b>

Al riguardo si precisa:

**a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Accoglie risorse da destinare ad erogazioni future nell'ottica di stabilizzare il flusso degli investimenti istituzionali nel corso degli esercizi.

**b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni settori rilevanti	1.484.000
<b>Totale</b>	<b>1.484.000</b>

**c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni altri settori ammessi	539.614
<b>Totale</b>	<b>539.614</b>

**d) Altri fondi**

La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo realizzazione progetto Sud	46.696
Fondo Nazionale iniziative comuni	6.018
Altri fondi indisponibili (Progetto Sud)	448.370
Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale)	100.000
<b>Totale</b>	<b>601.084</b>

- Fondo realizzazione progetto Sud: accoglie la quota residua dell'extra accantonamento, calcolato fino al 31/12/2009, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'atto Visco) e di importo pari al medesimo. L'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

- Fondo Nazionale iniziative comuni: trattasi di fondo di recente istituzione (09.10.2012) e destinato ad accogliere una quota annua pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, finalizzato a progetti coordinati dall'Acri.

- Altri fondi indisponibili (Progetto Sud): secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella "Fondazione per il Sud". Tale fondo assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

- Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale): secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 24/12/2010, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella Società strumentale "Centro per la Cultura Srl". Tale fondo si è reso necessario in quanto l'investimento è privo di "adeguata redditività" così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99 ed assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.



**4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
34.246	40.446	6.200

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	6.272
Decremento per utilizzo	0
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(72)
	<b>6.200</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**5) EROGAZIONI DELIBERATE**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.727.441	2.403.056	324.385

Rappresentano l'ammontare di tutti gli impegni deliberati dagli Organi della Fondazione e non ancora erogati al termine dell'esercizio, il cui significativo ammontare è ricollegabile all'intervallo, sovente fisiologico, che intercorre tra la decisione di contributo e la sua effettiva erogazione (hanno natura di vere e proprie passività).

L'importo è così suddiviso:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anni precedenti	Importi
Settore salute-medicina	195.050
Settore arte-cultura-ambiente	100.882
Settore educazione-istruzione	928.780
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>1.224.712</b>

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anno corrente	Importi
Settore salute-medicina	125.310
Settore arte-cultura	230.809
Settore educazione-istruzione	300.891
<b>Totale</b>	<b>657.010</b>

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anni precedenti	Importi
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	288.223
Settore sviluppo locale	152.738
<b>Totale</b>	<b>440.961</b>

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anno corrente	Importi
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	0
Settore sviluppo locale	80.373
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>80.373</b>



**6) FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
179.639	237.473	57.834

Il Fondo per il volontariato è istituito in applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91.

Il Fondo è così composto:

Descrizione	Importi
Anno 98/99	452
Anno 2011	11.019
Anno 2012	149.135
Anno 2013	76.867
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>237.473</b>

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo per il volontariato	179.639	76.867	19.033	237.473
<b>Totale</b>	<b>179.639</b>	<b>76.867</b>	<b>19.033</b>	<b>237.473</b>

Nell'esercizio 2013:

- in seguito a richiesta del Comitato Regionale del Fondo ex Legge 266/91 per i problemi sociali e del volontariato, sono state erogate somme per l'ammontare di euro 19.033;
- si è provveduto ad accantonare nel corrente esercizio, una quota pari ad euro 76.867, determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

**7) DEBITI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
390.760	374.353	(16.407)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	18.101			18.101
Debiti tributari	34.287	14.653		48.940
Debiti verso istituti di previdenza	23.989			23.989
Altri debiti	96.346			96.346
Debiti da liquidare	186.976			186.976
Arrotondamento	1			1
	<b>359.700</b>	<b>14.653</b>		<b>374.353</b>

I debiti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori per beni e servizi	18.101
Banca Etruria c/c 92500	3.430
Anticipo canone locazione C.R. dell'Umbria	17.520
Erario c/ritenute dipendenti da versare	34.135
Erario c/ritenute autonomi da versare	80
Erario c/ritenute da subire	14.653
Debiti imposta sostitutiva 11% su TFR	72
Inps c/competenze	23.989
Personale c/contribuzioni	4.819
Amministratori c/competenze	37.920
Organo d'indirizzo c/competenze	32.647
Altri debiti diversi	11
Fatture da ricevere	136.876
Debiti da liquidare	50.100
Arrotondamento	0
	<b>374.353</b>

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce del passivo (Fondo imposte). La voce "Debiti da liquidare" accoglie le passività per acquisizioni di beni e/o servizi di competenza dell'esercizio, per i quali tuttavia, alla data di chiusura dello stesso, non era pervenuto il corrispondente documento contabile.

#### 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
85.612	0	(85.612)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**CONTI D'ORDINE**

Vengono di seguito dettagliatamente indicati:

Impegni di erogazione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Doc. Programmatico Previsionale 2013/2014	1.576.000	1.685.000	109.000
Impegni pluriennali di erogazione	222.800	0	(222.800)
	<b>1.798.800</b>	<b>1.685.000</b>	<b>(113.800)</b>

Gli importi indicati nella prima riga rappresentano, rispettivamente, gli impegni di erogazione assunti con Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2013 e per l'esercizio 2014; quelli indicati nella seconda riga, rappresentano l'ultima quota, di competenza dell'anno 2013, concernente la realizzazione di una palestra da realizzare nel Comune di Foligno e il contributo all'Università di Perugia per l'erogazione di borse di studio.

Altri conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Irpeg c/rimborsi es. 98/99	395.541	395.541	0
Arrotondamento	0	0	0
	<b>395.541</b>	<b>395.541</b>	<b>0</b>

Le voci rappresentano l'importo di presunti crediti fiscali che sono emersi da apposite istanze di rimborso a seguito dell'applicazione dell'aliquota Irpeg per l'intero per l'esercizio 98/99. Tale credito, considerato l'orientamento avverso dell'Amministrazione finanziaria in materia, è stato indicato, per mere ragioni di prudenza, esclusivamente nei "conti d'ordine". A seguito del pronunciamento negativo espresso dalla Suprema Corte di Cassazione in data 21.01.2010, gli importi relativi agli esercizi 96/97 e 97/98, sono stati eliminati.

Per lo stato del contenzioso di rimanda al paragrafo "Dati e Informazioni complementari".

**CONTO ECONOMICO****1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
232.147	203.922	(28.225)

**Risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Eurizon Capital	232.147	203.922	(28.225)
Arrotondamento	0	0	0
	<b>232.147</b>	<b>203.922</b>	<b>(28.225)</b>

**Risultato negativo delle gestioni patrimoniali individuali**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Arrotondamento	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si segnala che conformemente a quanto previsto al punto 4.4 dell'Atto di indirizzo, il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è indicato al netto di imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

**2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
101.214	0	(101.214)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Da società strumentali	0	0	0
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	101.214	0	(101.214)
	<b>101.214</b>	<b>0</b>	<b>(101.214)</b>

**c) Da strumenti finanziari non immobilizzati**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Dividendi Intesa-Sanpaolo S.p.A.	101.214	0	(101.214)
	<b>101.214</b>	<b>0</b>	<b>(101.214)</b>

**3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.914.096	2.351.687	437.591

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Da immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.524.913	1.808.151	283.238
c) Da crediti e disponibilità liquide	389.182	543.536	154.354
Arrotondamento	1	0	-1
	<b>1.914.096</b>	<b>2.351.687</b>	<b>437.591</b>

**b) Da strumenti finanziari non immobilizzati**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari non immobilizzati	641	23.669	23.028
Interessi attivi su titoli di debito	1.500.467	1.757.313	256.846
Retrocessione commissioni	23.805	27.169	3.364
	<b>1.524.913</b>	<b>1.808.151</b>	<b>283.238</b>

**c) Da crediti e disponibilità liquide**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Interessi attivi bancari	371.717	474.860	103.143
Interessi attivi su operazioni PCT	1.244	24.831	23.587
Proventi netti su operazioni PCT	16.222	43.845	27.623
Interessi attivi su crediti Fincari	(1)	0	1
	<b>389.182</b>	<b>543.536</b>	<b>154.354</b>

**4) RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
94.963	711.227	616.264

**Rivalutazioni**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	203.806	646.631	442.825
c) Strumenti finanziari non quotati	61.564	66.823	5.259
Arrotondamento	0	0	0
	<b>265.370</b>	<b>713.454</b>	<b>448.084</b>

**Svalutazioni**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	(170.407)	(2.227)	168.180
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	<b>(170.407)</b>	<b>(2.227)</b>	<b>168.180</b>

**b) Strumenti finanziari quotati**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Titoli di debito	(170.407)	0	(170.407)
Hedge Multy Strategy	203.806	646.631	442.825
Anima	0	(2.227)	(2.227)
Arrotondamento	0	0	1
	<b>33.399</b>	<b>644.404</b>	<b>611.005</b>

**c) Strumenti finanziari non quotati**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Contratto capitalizzazione Generali	61.564	0	(61.564)
Contratto capitalizzazione Generali	0	30.843	30.843
Contratto capitalizzazione Intesa	0	12.691	12.691
Contratto capitalizzazione Zurich	0	23.289	23.289
	<b>61.564</b>	<b>66.823</b>	<b>5.259</b>

**5) RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(566.073)	81.076	647.149

**Risultato positivo**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	5.777	81.076	75.299
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	<b>5.777</b>	<b>81.076</b>	<b>75.299</b>

**Risultato negativo**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	(571.850)	0	571.850
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	<b>(571.850)</b>	<b>0</b>	<b>571.850</b>

**b) Strumenti finanziari quotati**

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Azioni Isp Spa	(563.279)	0	563.279
Altri titoli di debito	(2.793)	81.076	83.869
Arrotondamento	(1)	0	1
	<b>(566.073)</b>	<b>0</b>	<b>647.149</b>

**9) ALTRI PROVENTI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
353.421	342.134	(11.287)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Fitti attivi	353.406	340.944	(12.462)
Arrotondamenti attivi	5	20	15
Sopravvenienze attive ordinarie	10	0	(10)
Raccolta fondi	0	1.170	1.170
	<b>353.421</b>	<b>342.134</b>	<b>(11.287)</b>

**10) ONERI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
827.788	710.881	(116.907)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Compensi e rimborsi organi statutari	288.805	270.290	(18.515)
b) Per il personale	97.952	125.716	27.764
c) Per consulenti e collaboratori esterni	195.103	14.865	(180.238)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	9.808	33.688	23.880
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	0	72	72
f) Commissioni di negoziazione	5.477	0	(5.447)
g) Ammortamenti	65.475	58.210	(7.265)
h) Accantonamenti	0	0	0
i) Altri oneri n.a.c.	165.168	208.040	42.872
	<b>827.788</b>	<b>710.881</b>	<b>(116.907)</b>

**a) Compensi e rimborsi spese organi statutari**

Rappresentano gli emolumenti connessi alle cariche istituzionali, nonché il rimborso delle spese sostenute.

**b) Per il personale**

Rappresentano gli stipendi connessi allo svolgimento di attività amministrative, nonché il rimborso delle spese sostenute.

**c) Per consulenti e collaboratori esterni**

Rappresentano gli emolumenti connessi alle consulenze esterne.

**d) Per servizi di gestione del patrimonio**

Rappresentano gli oneri connessi alla gestione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

**f) Commissioni di negoziazione**

Rappresentano gli oneri connessi all'acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati.

**g) Ammortamenti**

Rappresentano la quota parte di ripartizione del costo di beni strumentali.

L'importo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ammortamento immobili	25.822
Ammortamento altri beni	32.388
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>58.210</b>

**i) Altri oneri**

Rappresentano oneri di natura residuale rispetto ai precedenti. Nella voce sono comprese spese per prestazioni di servizi quali: elaborazioni contabili, oneri bancari, assicurazioni, rappresentanza, telefoniche, ecc... Su invito della Commissione bilancio e questioni fiscali con nota Acri del 17.01.2013, al fine di dare maggiore risalto alla trasparenza in materia di oneri fiscali sostenuti dalle Fondazioni bancarie, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Importo
Imposta di bollo	27.706
Tributi locali	616
Imu	52.643
Arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>80.966</b>

**11) PROVENTI STRAORDINARI**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.400.000	8.206	(4.391.794)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Sopravvenienze attive	0	8.206
Plusvalenze da alienazioni	4.400.000	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>4.400.000</b>	<b>8.206</b>

12) ONERI STRAORDINARI		
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.583	1.958	375

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Sopravvenienze passive	1.583	1.958
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>1.583</b>	<b>1.958</b>

13) IMPOSTE		
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
107.843	102.905	(4.938)

Trattasi di imposte sul reddito d'esercizio così ripartite:

Imposte	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
IRES	98.578	93.760	(4.818)
IRAP	9.265	9.145	(120)
Altre	0	0	0
	<b>107.843</b>	<b>102.905</b>	<b>(4.938)</b>

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Redditi di fabbricati	340.944
Dividendi competenza 2013	0
Totale dividendi 2013	0
Imponibile IRES dividendi (5% di 0)	0
<b>Totale Imponibile IRES</b>	<b>340.944</b>
IRES di competenza dell'esercizio (340.944 x 27,50%)	93.760

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Retribuzioni spettanti personale dipendente pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali (principio di competenza)	89.033
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi amministratori e sindaci in co.co.co. (principio di cassa)	58.920
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi organo d'indirizzo (principio di cassa)	51.600
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi Segretario generale (principio di cassa)	0
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi borsisti (escluse borse studio esenti Irpef) (principio di cassa)	26.400
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi per altri rapporti co.co.co (principio di cassa)	0
Compensi lavoratori autonomi occasionali (principio di cassa)	8.541
Compensi per attività commerciali occasionali (principio di cassa)	0
Oneri personale distaccato (principio di competenza)	0
<b>Valore della produzione al lordo delle seguenti deduzioni</b>	<b>234.494</b>



Deduzione redditi ricercatori esteri che rientrano in Italia	0
Deduzione spese relative ad apprendisti e disabili	0
Deduzione spese personale assunto con contratti formazione lavoro	0
<b>Valore della produzione (al lordo ulteriore deduzione)</b>	<b>234.494</b>
Ulteriore deduzione ( per base imponibile fino a 180.999,91)	0
<b>Valore produzione netta</b>	<b>234.494</b>
IRAP di competenza dell'esercizio (234.494 x 3,90%)	9.145

## 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.118.511	576.502	(542.009)

L'accantonamento è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

## 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.544.283	0	(2.544.283)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Nei settori rilevanti	1.520.760	0	(1.520.760)
b) Negli altri settori ammessi	1.023.523	0	(1.023.523)
	<b>2.544.283</b>	<b>0</b>	<b>(2.544.283)</b>

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Aciri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Premesso ciò, al fine di una puntuale ed esaustiva informativa, di seguito vengono riportati gli importi concernenti le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontanti complessivamente ad **Euro 1.737.350**, distinte per settori in cui la Fondazione ha operato.

## a) Nei settori rilevanti

Settori	Importi
Arte-cultura	569.537
Educazione-istruzione	627.199
Volontariato-filantropia-beneficenza	382.051
<b>Totale</b>	<b>1.578.787</b>

## Negli altri settori ammessi

Settori	Importi
Salute-medicina	5.000
Sviluppo locale	153.563
<b>Totale</b>	<b>158.563</b>

**16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
149.135	76.867	(72.268)

La quota accantonata nel corrente esercizio, pari a euro 76.867, è stata determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Come precisato al paragrafo 2) delle Passività, si ricorda che l'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2013	2.882.508
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2013	576.502
c) 50% (a-b) da destinare ai settori rilevanti	1.153.003
Base di calcolo (a-b-c)	1.153.003
<b>Accantonamento al fondo per il volontariato (1.153.003 x 1/15)</b>	<b>76.867</b>

**17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.780.625	1.929.139	148.514

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	191.203	185.121	(6.082)
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.338.000	1.484.000	146.000
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	238.000	254.000	16.000
d) Agli altri fondi	13.422	6.018	(7.404)
	<b>1.780.625</b>	<b>1.929.139</b>	<b>148.514</b>

Si fornisce evidenza del fatto che l'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, risponde all'indirizzo fornito dall'Acri con nota del 17.01.2013 in base alla quale viene suggerito alle fondazioni bancarie, di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Nel dare atto che la Fondazione si è adeguata sin da subito a tale nuovo indirizzo, si precisa che, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono state deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. In questa sede si dà ulteriormente evidenza del fatto che, l'accantonamento in questione, unitamente a quello per la stabilizzazione delle erogazioni (per complessivi Euro 1.923.192), consente alla Fondazione di mantenere gli stessi livelli erogativi del precedente esercizio. Per completezza informativa si ricorda che, l'accantonamento alla voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", consente alla Fondazione di rispettare il vincolo imposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99, concernente l'ammontare minimo di risorse da destinare a finalità erogative. Ai fini di una immediata verifica, si riporta il prospetto inerente la condizione prevista dall'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2013	2.882.508
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2013	576.502
<b>c) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti [(a-b)/2]</b>	<b>1.153.003</b>
d) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	0
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei settori rilevanti	1.484.000
<b>f) Importo effettivamente destinato ai settori rilevanti (d+e)</b>	<b>1.484.000</b>

#### 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
0	300.000	300.000

L'accantonamento per l'esercizio 2013 è stato effettuato in misura del 10,41% dell'avanzo di gestione e pertanto entro il limite massimo consentito dall'Autorità di Vigilanza (15%).

In questa sede si ricorda che l'accantonamento alla presente riserva, unitamente a quello per la Riserva obbligatoria (per complessivi **Euro 876.502**), consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
 (Alberto Cianetti)

## Informazioni integrative definite in ambito Acri

### Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## Legenda delle voci di bilancio tipiche

### Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

### Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio..., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
--	--

Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
---	--

Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
--	---

Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
---	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
---	--

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
-----------------------	--

---

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
---------------------------	--

---

### Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

---

### Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	---

---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio ( <i>per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno</i> )	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
--	--

---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio ( <i>per le Fondazioni che operano in base al consuntivo</i> )	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
---	---

---

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
--	---

---

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	---

---

## Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### REDDITIVITÀ

		2013		2012	
Indice n.1	Proventi totali netti	3.481.703	<b>3,84%</b>	6.198.493	<b>7,71%</b>
	Patrimonio	90.573.009		80.385.087	
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.					
Indice n.2	Proventi totali netti	3.481.703	<b>3,59%</b>	6.198.493	<b>7,21%</b>
	Totale attivo	96.974.879		85.930.336	
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.					
Indice n.3	Avanzo dell'esercizio	2.882.508	<b>3,18%</b>	5.592.554	<b>6,96%</b>
	Patrimonio	90.573.009		80.385.087	
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.					

### EFFICIENZA

		2013		2012	
Indice n.1	Oneri di funzionamento (media {t0; t-5})	586.435	<b>14,79%</b>	6.198.493	<b>14,78%</b>
	Proventi totali netti (media {t0; t-5})	3.964.098		80.385.087	
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.					
Indice n.2	Oneri di funzionamento (media {t0; t-5})	586.435	<b>26,63%</b>	6.198.493	<b>26,23%</b>
	Deliberato (media {t0; t-5})	2.202.290		85.930.336	
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.					
Indice n.3	Oneri di funzionamento	597.489	<b>0,66%</b>	5.592.554	<b>0,74%</b>
	Patrimonio	90.573.009		80.385.087	
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.					



## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

		2013		2012	
<i>Indice n.1</i>	<b>Deliberato</b>	1.816.230	<b>2,01%</b>	2.695.430	<b>3,35%</b>
	<b>Patrimonio</b>	90.573.009		80.385.087	
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.					
<i>Indice n.2</i>	<b>Fondo stabilizzazione erogazioni</b>	751.242	<b>41,36%</b>	533.151	<b>19,78%</b>
	<b>Deliberato</b>	1.816.230		2.695.430	
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.					

## COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

		2013		2012	
<i>Indice n.1</i>	<b>Partecipazioni nella conferitaria</b>	0	<b>0%</b>	0	<b>0%</b>
	<b>Totale attivo fine anno</b>	0		0	
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.					

## Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

### Anno 2013

<b>A) Disponibilità monetaria netta iniziale/Indebitamento a vista iniziale</b>	
+ Disponibilità monetaria netta iniziale	16.067.866
- Indebitamento a vista iniziale	
<b>B) Flusso monetario da attività d'esercizio (operativo)</b>	
+ Avanzo d'esercizio (*)	876.502
- Disavanzo d'esercizio	0
+ Ammortamenti	58.210
+ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	0
- Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	0
+/- Variazione netta del TFR e dei fondi rischi e oneri (+ per gli aumenti, - per le diminuzioni)	6.200
-/+ Variazione delle rimanenze (- per gli incrementi, + per i decrementi)	0
-/+ Variazioni nei crediti a breve nei ratei e risconti attivi (- per gli aumenti, + per le diminuzioni)	1.473.568
+/- Variazioni nei debiti a breve nei ratei e nei risconti passivi (+ per gli aumenti, - per le diminuzioni)	52.596
arrotondamento	0
<b>Totale flusso monetario da attività d'esercizio</b>	<b>2.467.076</b>
<b>C) Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>	
Investimenti in immobilizzazioni:	
a) immateriali	0
b) materiali	-755.403
c) finanziarie	0
+ Disinvestimenti o rimborsi di immobilizzazioni	0
<b>Totale flusso monetario da investimenti</b>	<b>-755.403</b>
<b>D) Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	
+ Accensione di nuovi finanziamenti	0
+ Conferimenti di soci a pagamento	0
+ Contributi in conto capitale	0
- Rimborsi di finanziamenti	0
- Rimborsi di capitale proprio ai soci	0
<b>Totale flusso monetario da finanziamenti</b>	<b>0</b>
<b>E) Distribuzione di avanzi</b>	
- Distribuzione di avanzi	0
<b>F) Flusso monetario netto del periodo (B + C + D + E)</b>	
Flusso monetario netto del periodo	1.711.673
<b>G) Disponibilità monetaria netta finale/Indebitamento a vista finale (A + F)</b>	
+ Disponibilità monetaria netta finale	17.779.539
- Indebitamento a vista finale	

(\*) Al riguardo si segnala che l'avanzo dell'esercizio 2013 è stato destinato:  
- per euro 576.502 alla riserva obbligatoria  
- per euro 300.000 alla riserva per l'integrità del patrimonio.

## Relazione del Collegio dei Revisori dei conti esercitante attività di revisione legale

Signor Presidente,  
Signore e Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che Vi viene presentato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2014, è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, delle indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e di ogni applicabile normativa.

Esso è stato tempestivamente messo a disposizione del Collegio unitamente alla Relazione sulla Gestione ed al Bilancio di Missione con i prospetti di dettaglio, che ne costituiscono parte integrante.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e l'attività di "controllo legale dei conti" previsti dalla legge e dallo statuto, tenendo conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed altresì ispirata al Documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" elaborato in data 21/9/2011 dal tavolo tecnico ACRI - CNDCEC.

### **A. Relazione sull'attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

In applicazione delle norme di legge e dei principi, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso. L'attività è stata svolta verificando in corso d'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili e verificando altresì ex post la rispondenza del bilancio

di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative.

La revisione legale dei conti si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione dei fatti di gestione, nonché la loro corretta classificazione. Dai controlli eseguiti è emerso che il bilancio di esercizio è attendibile, nel suo complesso e nelle sue singole voci, ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione compete agli amministratori, mentre è di competenza del Collegio dei Revisori l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione stessa con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010. A tal fine, effettuate le dovute procedure, la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2013 ed illustra compiutamente, fra l'altro, la situazione economico e finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

### **B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.**

#### **B.1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta**

Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

A tal proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge e allo Statuto e, pertanto, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio, o estranee alle finalità perseguite nei vari settori d'intervento. In particolare, il Collegio dei Revisori ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa e sulla amministrazione della Fondazione riscontrandone, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;
- accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili;
- controllato la correttezza delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione.

Per quanto riguarda gli impegni su progetti pluriennali si fa presente che tale fattispecie non risulta esser più presente nel bilancio chiuso al 31/12/2013.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'esercizio, ove richiesto dalla normativa di settore, il Collegio dei Revisori ha rilasciato pareri con esito favorevole.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito, e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto; in particolare le scelte del Consiglio di amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

## **B.2 Bilancio d'esercizio**

In merito al contenuto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 e con la sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, si può affermare quanto di seguito esposto.

Lo Stato Patrimoniale si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

<b>Attività</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Euro	6.085.167
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	548.370
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	68.417.241
Crediti	Euro	2.511.280
Disponibilità liquide	Euro	17.779.539
Ratei e risconti attivi	Euro	921.734
<b>Totale attività</b>	<b>Euro</b>	<b>96.263.331</b>

<b>Passività</b>		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	3.375.940
Fondi per rischi ed oneri	Euro	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	40.446
Erogazioni deliberate	Euro	2.403.056
Fondo per il volontariato	Euro	237.473
Debiti	Euro	374.353
Ratei e risconti passivi	Euro	0
<b>Totale passività</b>	<b>Euro</b>	<b>6.431.268</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>Euro</b>	<b>89.832.063</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) residuo</b>	<b>Euro</b>	<b>0</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>Euro</b>	<b>96.263.331</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	2.080.541

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>Proventi ordinari</b>	<b>Euro</b>	<b>3.690.046</b>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Euro	203.922
Dividendi e proventi assimilati	Euro	0
Interessi e proventi assimilati	Euro	2.351.687
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	711.227
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	81.076
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	Euro	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	Euro	0
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	Euro	0
Altri proventi	Euro	342.134
<b>Oneri ordinari</b>	<b>Euro</b>	<b>(710.881)</b>
<b>Proventi straordinari</b>	<b>Euro</b>	<b>8.206</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>Euro</b>	<b>(1.958)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>2.985.413</b>
Imposte sul reddito	Euro	(102.905)
<b>Avanzo dell'esercizio netto</b>	<b>Euro</b>	<b>2.882.508</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	(576.502)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Euro	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	(76.867)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Euro	(1.929.139)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	(300.000)
<b>Avanzo (Disavanzo) residuo</b>	<b>Euro</b>	<b>0</b>

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C., in particolare i principi della "verità, correttezza, prudenza e competenza economica".

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo. Sono state recepite in un apposito allegato gli indicatori relativi alle aree tipiche della gestione e della fondazione (redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti) come da suggerimento da parte della Commissione Acri.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al punto 1.4 del richiamato Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (che coincide con quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 codice civile).

La relazione sulla Gestione che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art. 2428 C.C. fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

#### Analisi delle principali voci di bilancio

##### *Immobilizzazioni materiali:*

Le immobilizzazioni materiali sono state incrementate prevalentemente nel corso dell'esercizio in seguito all'acquisizione dell'immobile "i Casalini".

##### *Immobilizzazioni finanziarie:*

la società ha due partecipazioni società strumentale Centro per la cultura e lo sviluppo economico S.r.l. (100% quote) e Fondazione per il Sud (0,15%) che sono iscritte nell'attivo per 548.370 euro, in contropartita è stato iscritto un fondo di pari importo.

Gli *strumenti finanziari non immobilizzati* sono iscritti per un importo di euro 68.417.241.

Sono composti prevalentemente da Strumenti finanziari generali affidati in gestione patrimoniale individuale per un importo di euro 6.508.612, strumenti finanziari quotati per euro 53.327.154 e strumenti finanziari non quotati per euro 8.581.475.

Relativamente alla consistenza e composizione del *Patrimonio Netto*, pari a complessivi euro 89.832.063 diamo atto che è così composto:

- fondo di dotazione per euro 19.078.817;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 58.157.134;
- riserva obbligatoria 8.046.743;
- riserva per l'integrità del patrimonio 4.549.369.

Per ciò che concerne gli *accantonamenti* ai sensi della normativa di sistema si segnala quanto segue:

- **l'accantonamento alla Riserva obbligatoria** pari a euro 567.502 è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza con D.M. del 25 marzo 2013;
- **l'accantonamento al Fondo per il volontariato**, pari a euro 76.867, è stato determinato sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;
- **l'accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**, pari ad euro 1.929.139, è così suddiviso: fondo stabilizzazione dell'erogazioni per euro 185.121, fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per euro 1.484.000, fondo per l'erogazione negli altri settori statuari per euro 254.000 e altri fondi per euro 6.018 (per iniziative nazionali comuni);
- **l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del**



patrimonio pari ad euro 300.000, è stato effettuato nella misura del 10,41% dell'Avanzo dell'esercizio netto e pertanto entro il limite massimo del 15% stabilito dall'Autorità di Vigilanza;

I *fondi per l'attività dell'istituto* ammontano a 3.375.940, così dettagliati:

- **fondo di stabilizzazione e delle erogazioni** euro 751.242;

**fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** euro 1.484.000;

- **fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi** euro 539.614;

- **altri fondi** (realizzazione progetto sud, fondo nazionale iniziative comuni, altri fondi indisponibili progetto sud, altri fondi indisponibili partecipazione società strumentale) euro 601.084.

*L'attività della società strumentale* il cui capitale sociale, pari ad euro 100.000, è interamente posseduto dalla Fondazione ed i correlati interventi contributivi, per l'importo di euro 220.000, finalizzati alla realizzazione delle varie attività svolte nell'esercizio.

### **B.3 Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione**

Il Collegio attesta che il bilancio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

La proposta di riparto dell'Avanzo dell'esercizio netto al 31/12/2013 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli

accantonamenti alla riserva obbligatoria, ai fondi per il volontariato previsti dalla L. 266/91, al fondo nazionale iniziative comuni. La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di competenza del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

\*\*\* \*\*

Ciò posto, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'Avanzo dell'esercizio netto. Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento ai Componenti dell'Organo d'Indirizzo per la fiducia accordata, al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attenzione manifestata e al Personale per la faticosa collaborazione prestata.

Foligno, 9 aprile 2014

Il Collegio dei Revisori

f.to Rag. Nello Mazzoni (Presidente Collegio)

f.to Dott. Guido Amici (Sindaco effettivo)

f.to Dott. Gioia Bartolini (Sindaco effettivo)

## Proposta di approvazione Bilancio 2013

Tutto questo premesso, il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad euro 2.882.508 che il Consiglio di Amministrazione sottopone, può essere rappresentato come segue:

Avanzo dell'esercizio	2.882.508
Accantonamento alla riserva obbligatoria	576.502-
Accantonamento al fondo per il volontariato	76.867-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, di cui:	1.929.139-
<i>a) Al fondo stabilizzazione delle erogazioni</i>	185.121
<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	1.484.000
<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statuari</i>	254.000
<i>d) Agli altri fondi</i>	6.018
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	300.000-
Avanzo residuo	0

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2013, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione.

Ciò detto, il Consiglio intende rivolgere un vivo ringraziamento agli Organi statuari, al Segretario Generale e alla struttura che hanno contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, con il costante impegno e professionalità, al conseguimento degli obiettivi.

Un sentito apprezzamento viene rivolto al Collegio di Presidenza e a tutti i Soci che hanno svolto il proprio ruolo con serietà e qualificato impegno.

Espressioni di riconoscenza vengono rivolte al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che tramite i suoi Uffici ha assicurato preziose direttive per l'interpretazione degli aspetti normativi inerenti l'attività della Fondazione.

Un sentito ringraziamento viene rivolto all' ACRI per la assidua e puntuale opera di assistenza, tutela e rappresentanza prestata. Al suo Presidente, Avv. Giuseppe Guzzetti, vanno espressioni di vivo apprezzamento per la salvaguardia della vocazione e del ruolo delle Fondazioni bancarie.

Foligno, 21 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
 (Alberto Cianetti)





# BILANCIO DI MISSIONE





## Lettera del Presidente

*“Sono lieto di poter introdurre il settimo bilancio sociale della nostra Fondazione, che si presenta in una veste grafica rinnovata con l’intento di rendere sempre più intellegibile e comprensibile le informazioni riguardanti il nostro operato, consapevole che mettere a disposizione della propria comunità tale strumento significa cogliere l’opportunità di andare oltre la pura condivisione delle informazioni con i cittadini e i soggetti che a vario titolo si relazionano con la Fondazione. Con soddisfazione possiamo affermare di essere riusciti nel corso del 2013 a mantenere fede agli impegni presi e a dare risposte concrete alle diverse esigenze emerse e ciò nonostante il persistere della congiuntura particolarmente complessa, con riflessi che hanno interessato i mercati finanziari e che hanno fatto emergere difficoltà anche per le organizzazioni più solide. Il risultato conseguito, superiore alle attese, ha permesso alla Fondazione di incrementare il deliberato rispetto a quanto riportato nel Documento Programmatico Previsionale rinsaldando il dialogo e il legame con il territorio ed essere percepita come un attore vicino alla comunità e in essa radicato. Naturalmente è peraltro vero che la Fondazione ha dovuto continuare ad attuare la propria attività erogativa concentrando gli interventi nell’ambito dei servizi alla persona e questo proprio in virtù della situazione in atto e per la ragione che sentiamo forte la responsabilità della nostra missione. Una trasformazione che, ritengo, sta conducendo ad una concreta e positiva attuazione del principio di sussidiarietà cui, più che mai nell’attuale fase di crisi, deve ispirarsi il rapporto tra intervento pubblico e privato, dove tutti gli attori partecipano, nel rispetto delle relative competenze ed autonomie, al perseguimento di obiettivi*



*di interesse generale, siano essi legati ad esigenze assistenziali, culturali, formative o di sviluppo locale. In tale logica, tuttavia, costante e diffuso è stato l'impegno anche in tutti gli altri settori di intervento rispetto al quale nell'ultimo anno, dopo un'attenta analisi dei bisogni, abbiamo intensificato le progettualità autonome attraverso iniziative ideate e realizzate al nostro interno.*

*La Fondazione, infatti, consapevole che il rilancio economico passa anche attraverso lo sviluppo di iniziative strategiche, ha esaminato e sostenuto, di concerto con la Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.a. e nel settore dello sviluppo locale, un progetto di promozione dell'innovazione e dell'occupazione giovanile delle piccole e medie imprese, consentendo a quest'ultime di accedere a prestiti agevolati.*

*Un modus operandi che si sta delineando nell'ambito di una crescente evoluzione del ruolo delle Fondazioni di origine bancaria, da enti che si limitavano ad erogare contributi, a potenziali catalizzatori di soggetti, competenze, risorse, tutte in grado di generare cambiamento e innovazione, attenti a non disperdere energie e ricchezze. Tutto questo ha richiesto agli Organi di governo un rinnovato impegno e di affinare nuove sensibilità e al nostro personale di sviluppare ulteriori competenze con cui gestire momenti sempre più complessi e per questo a loro tutti va il mio ringraziamento.*

*Inoltre, il 2013 è stato coronato con l'acquisto, nella seconda metà dell'anno, dell'immobile denominato "I Casalini" situato nella centralissima via del Gonfalone, a ridosso della sede legale della Fondazione. Con tale acquisizione, che fa seguito all'acquisto di Palazzo Cattani, terminato pochi anni fa e al consolidamento e restauro dello spazio di via del Campanile e dell'ex chiesa dell'Annunciata, la Fondazione sta procedendo nel recupero e nella valorizzazione di immobili di elevato valore storico e culturale.*

*Alla luce di tutto ciò e consci della nostra forza e della capacità di saper intercettare i bisogni in relazione al contesto in cui siamo chiamati ad operare, sento di dover ancora affrontare, a fianco degli Amministratori del nostro Ente, momenti di responsabilità, fiducioso tuttavia che la Fondazione saprà continuare a svolgere un ruolo significativo per le prossime generazioni, superare questa fase di gravi difficoltà, creando opportunità di rinnovamento e di crescita."*

*Alberto Cianetti*

*Foligno, 21 marzo 2014*

## Parte prima Identità, Governo e Risorse umane

### Nota metodologica

Questo Bilancio Sociale è relativo all'anno 2013 e si riferisce all'attività svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno nonché dalla sua società strumentale *Centro per la cultura e lo sviluppo economico srl*. L'Ente non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione, che è rimasto invariato rispetto al 2012.

Il Bilancio Sociale fornisce in primo luogo le informazioni richieste dalle disposizioni normative per le fondazioni di origine bancaria. L'art. 9 del D.lgs n. 153/99 prevede infatti che tali enti illustrino *"gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari"*. Il successivo Atto di indirizzo del 19/4/2001 precisa maggiormente le informazioni che devono essere fornite e prevede che queste siano contenute in un'apposita sezione della *"Relazione sulla gestione"* (che corredata il Bilancio di Esercizio) denominata *"Bilancio di Missione"*.

Il Bilancio Sociale risponde a queste richieste informative assumendo però una prospettiva più ampia, configurandosi come un rapporto che fornisce una rappresentazione complessiva dell'operato e dei risultati della Fondazione, integrando informazioni sull'attività istituzionale, sulla gestione patrimoniale, su aspetti di governance ed organizzativi.

Il processo di redazione si è svolto nel periodo gennaio-febbraio 2014 ed è stato condotto sulla base di una programmazione dettagliata di tutte le sue diverse fasi, in modo da garantire efficienza e rispetto della stringente tempistica prevista; si ritiene in tal modo di aver considerato nel documento tutte le attività svolte dall'organizzazione e le questioni più rilevanti ai fini della rendicontazione.

### Valori e missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è un ente di natura privata senza scopo di lucro, che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità che risiedono nel territorio di riferimento, sostenendo progetti in ambiti di utilità collettiva, quali principalmente *"l'arte, attività e beni culturali, l'istruzione, formazione ed educazione, la salute e medicina preventiva e riabilitativa, la filantropia e lo sviluppo locale"*.

La Fondazione svolge due tipi di attività strettamente connesse:

a) **gestisce il suo patrimonio**; questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e incrementarlo nel tempo, sia di produrre il reddito necessario per sostenere iniziative e progetti.

b) **promuove e sostiene progetti di utilità collettiva**; questa attività, definita *"Attività istituzionale"*, avviene principalmente negli ambiti sopra ricordati. In questo scenario, l'Ente è ispirato da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione, consapevole che la propria funzione dovrà essere sempre di carattere sussidiario affiancando risorse ed energie già presenti e demandate ad altri soggetti, anche istituzionali.

Sostiene progetti e iniziative realizzate da istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit, non limitandosi ad effettuare un'azione di selezione e finanziamento delle proposte di terzi, ma sviluppando, come ricordato, sempre più un'autonoma progettualità e svolgendo ruolo di catalizzatore dei soggetti, delle competenze e delle risorse.



## COME OPERA LA FONDAZIONE



Nel corso degli anni la Fondazione si è evoluta sviluppando piena autonomia gestionale e maggiore consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie potenzialità, limitando progressivamente la funzione di semplice ente di beneficenza per assumere sempre più un ruolo di promotore attivo.

A tal fine e per definire programmi realmente efficaci per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento, l'Ente è fortemente impegnato nell'analizzare la realtà, ascoltare le istanze e individuare gli eventuali problemi; il tutto sempre mantenendo aperto un flusso continuo di informazioni tra la realtà locale e il contesto regionale. Come detto, per garantire continuità al proprio intervento, a tutela delle generazioni future, la Fondazione si impegna a preservare e consolidare nel tempo il proprio patrimonio attraverso un'oculata e prudente gestione.

Obiettivi, questi, che gli organi dell'Ente sono costantemente impegnati ad attuare in coerenza con i principi a cui la Fondazione stessa si ispira. Inoltre il continuo arricchimento del profilo professionale dei suoi componenti in uno con la dedizione e il lavoro dei suoi dipendenti costituisce il giusto corollario per l'interpretazione di questo compito e la principale garanzia per la salvaguardia e la valorizzazione di un

patrimonio secolare che la comunità ha affidato alla sua Fondazione.

### Dove opera la Fondazione

La Fondazione opera prevalentemente all'interno degli ambiti territoriali dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi, Valtopina.



## I RUOLI DELLA FONDAZIONE



### Storia

**[1992]** La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero patrimonio della Cassa di Risparmio di Foligno, riservando alla Banca (divenuta contestualmente una società) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di gestire in autonomia il patrimonio acquisito, con lo scopo di produrre redditi da destinare alla comunità. Idealmente è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita con Rescritto Pontificio il 7 ottobre 1857 e prosegue la missione filantropica della stessa che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio e dei Banchi del Monte.

**[1999]** Il 1999 ha segnato un momento decisivo nella storia della Fondazione: dopo sette anni dalla sua nascita, la Fondazione cede a Cariplo Spa la società per azioni in cui si era trasformata la Cassa di Risparmio di Foligno. Questa importante operazione finanziaria consente alla Fondazione di costituire un ingente patrimonio raccogliendo i proventi dell'iniziativa.

**[2000]** In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990. La Fondazione non è solo separata ma anche autonoma dalla Carifol S.p.A.

**[2003]** Dopo la Legge finanziaria del 2002 il Governo tenta di avviare un processo per rendere pubblici i patrimoni delle Fondazioni, facendo scaturire un vivace contenzioso.

La vicenda si chiude nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, attraverso una *storica* sentenza, conferma la natura giuridica privata delle Fondazioni, chiamate ad essere "*soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali*". Le Fondazioni assumono, così, definitivamente, un ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e il privato svolgendo un importante ruolo a carattere sussidiario tra le comunità di riferimento.

**[2012]** La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 21,26% del capitale sociale, della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.

In 21 anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha percorso un lungo cammino di modernizzazione con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del territorio, i migliori requisiti di rendicontazione e trasparenza, dotarsi di organi e personale qualificato ed aprirsi costantemente anche agli scenari regionali.

Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 27.000.000 di euro a sostegno dell'Arte e della Cultura, della Istruzione e Formazione, della Salute, del Volontariato e dello Sviluppo Locale.

Nel 2013 ha deliberato erogazioni per euro 1.737.350 e ha avuto ricavi e proventi complessivi (al netto di proventi straordinari e accantonamenti) pari a circa 3.690.046 euro.

La Fondazione ha la sede legale e operativa a Foligno a Palazzo Cattani, in Corso Cavour, 36.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da cinque Organi; la sua struttura operativa conta tre dipendenti, compreso il Segretario Generale.

### **Programmazione e linee di intervento**

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti:

#### **- Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP)**

Viene realizzato ogni tre anni e definisce i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo; inoltre contiene una previsione delle risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato.

#### **- Il Documento Programmatico Annuale (DPA)**

Viene realizzato ogni anno declinando in modo più dettagliato gli obiettivi del DPP Documento Programmatico Pluriennale in vigore.

Gli obiettivi da raggiungere nell'anno vengono definiti in base all'andamento dell'attività della Fondazione (obiettivi pluriennali raggiunti, reddito prodotto dalla gestione del patrimonio) e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio-economico.

*I documenti sono scaricabili su [www.fondazioneclarifol.it](http://www.fondazioneclarifol.it)*

### **Gli stakeholder**

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata. I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente.

#### **Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali (stakeholder di missione)**

- organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione quali, ad esempio, università, enti religiosi, enti locali, aziende sanitarie e aziende ospedaliere;
- coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

#### **Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione**

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare l'Ente;
- il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione, che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

#### **Stakeholder che collaborano al perseguimento della missione**

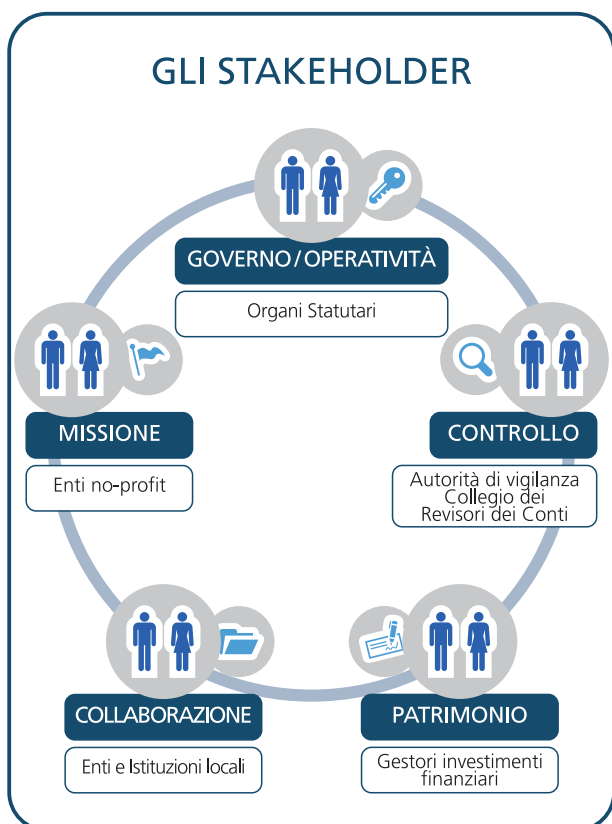
- soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio (Enti locali, università, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.);
- soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione.

#### **Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio per effettuare le erogazioni**

In tale categoria sono ricomprese i singoli soggetti (banche, società di gestione del risparmio, Compagnie assicurative ecc..) con i quali la Fondazione intrattiene rapporti di natura finanziaria.

## Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

Il principale è rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto. Viene inoltre effettuata un'attività di controllo interno sulla gestione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.



## Le relazioni con gli stakeholder

Le relazioni della Fondazione con i propri stakeholder vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività; particolare rilievo è stato dato al nuovo sito web della Fondazione che è stato rinnovato in corso d'anno. Viene garantito, inoltre, un dialogo costante con i giornalisti delle diverse testate, attraverso comunicati stampa, conferenze stampa, (convocate direttamente dalla Fondazione o promosse dai destinatari dei contributi) inaugurazioni di attività o progetti di terzi. Molto curati i momenti di incontro con i destinatari degli interventi della Fondazione; al riguardo, occorre evidenziare che il Presidente, nel corso del 2013, ha incontrato, spesso assistito dal Segretario Generale, circa 200 soggetti tra referenti di enti, istituzioni,

associazioni attive sul territorio; così come sono stati incontrati i Sindaci dei Comuni di riferimento della Fondazione, che si sono fatti portavoce dei bisogni delle rispettive popolazioni residenti.

Ciò detto, occorre ricordare che gli organi statutari hanno potuto contare sul supporto operativo delle Commissioni dell'area Attività Istituzionale che hanno acquisito significative informazioni grazie al confronto con i referenti delle varie iniziative in punto di approfondimento delle singole richieste di contributo. In ambito finanziario, la Commissione Investimenti ha organizzato, con cadenza mensile e unitamente all'advisor, momenti di aggiornamento rispetto all'andamento del portafoglio investito, proponendo ipotesi di incontro con i soggetti portatori di nuove opportunità di investimento.

## Quadro normativo

### Legge n.218 del 30/07/1990 (Legge Amato)

Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

### Decreto Legislativo n.356 del 20/11/1990

Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

### Decreto del Ministero del Tesoro del 5/07/1992

Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

### Legge n.489 del 26/11/1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/1994 (Direttiva Dini)

Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

**Legge n.461 del 23/12/1998 (Legge Ciampi)**

Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie nell'arco di un quinquennio.

**Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5/08/1999**

Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

**Legge n.448 del 28/12/2001, art.11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)**

Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2/08/2002, n.217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta.

**Sentenze n.300 e n.301 del 2003 della Corte Costituzionale**

Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

**Decreto Ministeriale n.150 del 18/05/2004**

Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.

L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo Statuto stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti, mentre il Regolamento integra il contenuto dello Statuto e disciplina, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. A tale riguardo è degno di nota il fatto che in data 4 aprile 2012 l'Assemblea dell'ACRI ha approvato la Carta delle Fondazioni, documento che definisce principi e criteri di comportamento per le Fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Alla base delle previsioni della Carta vi è il concetto di "responsabile autonomia" nella realizzazione dei propri scopi istituzionali. L'autonomia delle Fondazioni consiste non solo nella loro indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, ma anche nella capacità di definire, entro i limiti generali dettati dal sistema positivo, le proprie scelte e le relative regole. Tale autonomia non può prescindere dall'assunzione di una piena responsabilità nei confronti del territorio di riferimento a favore del quale esse operano e al quale rispondono. È previsto che le Fondazioni diano attuazione ai principi e ai criteri contenuti nella Carta declinandoli in piena autonomia in norme statutarie e/o regolamentari, nonché in procedure e prassi operative, secondo le loro dimensioni e caratteristiche operative e istituzionali. Come ricordato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha avviato nel corso del 2012 il processo di adozione della Carta, sulla base di un'analisi puntuale in ordine alla coerenza della normativa interna e delle prassi in essere rispetto alle previsioni della Carta. Volendo soffermarsi sugli effetti finali di tale lavoro, occorre evidenziare che nel corso del 2013, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha proceduto all'adeguamento statutario e all'approvazione del regolamento attuativo, per rendere cogenti i già ricordati principi guida in materia di governance, gestione del patrimonio e attività istituzionale. Come anticipato, al momento di redazione del presente Bilancio, sono in corso approfondimenti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per giungere ad una pronta e definitiva approvazione dello stesso.

## GOVERNO

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



È il legale rappresentante dell'Ente.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



*Presidente  
Vice Presidente  
Consiglieri*

Svolge amministrazione ordinaria e straordinaria. Propone e dà impulso alle attività.

### L'ORGANO DI INDIRIZZO



Determina programmi e attività dell'Ente. Approva statuto, bilancio e documenti programmatici. Nomina il Consiglio di amministrazione e il Presidente. Nomina il Collegio dei revisori dei conti.

### L'ASSEMBLEA DEI SOCI



*Soci ordinari  
Soci onorari*

Designa la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. Formula pareri in merito ai documenti programmatici e alle modifiche statutarie.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



*Presidente  
Membri*

Svolge azione di controllo contabile.

### LA STRUTTURA OPERATIVA



*Segretario Generale  
personale e  
collaboratori*

Svolge le funzioni amministrative, gli adempimenti istituzionali, coordina il personale ed è responsabile degli uffici

### Struttura, processi di governo e di gestione.

Come detto le Fondazioni di origine bancaria sono istituzioni private sottratte alle regole della democrazia rappresentativa, al pari delle imprese. Al contempo sono istituzioni orientate al perseguimento di finalità sociale, al pari delle amministrazioni pubbliche. La loro natura privata consente di definire i processi decisionali in maniera più snella e meno burocratizzata rispetto alla pubblica amministrazione, in maniera svincolata rispetto alle stringenti logiche della rappresentanza degli interessi degli enti designanti. Maggiore libertà quindi viene loro riconosciuta anche nella definizione delle azioni strategiche di intervento e sviluppo che possono essere anche di lungo periodo. Questi caratteri peculiari che contraddistinguono le fondazioni comportano che i loro assetti istituzionali siano espressione dei diversi mondi della cultura, dell'economia, e quindi delle istituzioni culturali, delle associazioni di volontariato, ma anche degli enti locali

e delle università.

La presenza, inoltre, di un sistema di vigilanza che a regime sarà attribuito ad una autorità indipendente comune a tutte le persone giuridiche private, assicura la correttezza della gestione e la tutela degli interessi al cui perseguimento le fondazioni debbono indirizzare la propria attività.

In linea con questi precetti sanciti a livello normativo e di associazione di categoria, la nostra Fondazione si è dotata di una governance basata su una rappresentanza di soggetti espressione delle realtà territoriali prevalenti.

Attesa tale configurazione, occorre ricordare che sono organi della Fondazione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Indirizzo;
- l'Assemblea;
- il Collegio dei Revisori dei conti.



L'articolazione degli organi della Fondazione fondata sul principio della tripartizione (organi di indirizzo, di gestione, di controllo) ha permesso al Legislatore di scindere l'indirizzo generale dell'ente dalla gestione, favorendo la specializzazione degli organi e l'instaurarsi di un circuito interno di responsabilità fondato su una distinzione netta, quanto a funzioni e composizione. Tale modello di tripartizione degli organi è suggerito da considerazioni di tipo economico per tutti quegli organismi, come le fondazioni, per i quali è difficile individuare l'azionista di riferimento.

La configurazione esposta in premessa e l'articolazione sopra descritta permettono infatti all'Ente di assolvere al proprio ruolo in maniera adeguata, autonoma e competente.

L'Organo di Indirizzo è composto da 20 membri che, oltre ai requisiti di onorabilità di carattere generale, devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione ed aver maturato le necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto.

Le competenze dell'Organo di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali occorre citare alcune tra le più rilevanti:

- a) determinazione dei programmi, delle priorità degli obiettivi;
- b) approvazione dello Statuto, del Bilancio, del Documento Programmatico annuale e triennale;
- c) nomina del Consiglio di Amministrazione e, tra i suoi componenti, del Presidente della Fondazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e tra i suoi componenti del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo che non risulti espressamente riservato ad altro organo dalla legge o dallo statuto. Inoltre ha la funzione di proposta e impulso nell'attività corrente.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

L'Assemblea, quale soggetto depositario della memoria storica dell'Ente ed espressione dei valori che hanno caratterizzato la storia della Cassa, ha, tra l'altro, l'importante ruolo di designare la metà dei componenti l'Organo di Indirizzo e di formulare pareri in ordine alla modificazione dello statuto e in merito alla elaborazione del documento programmatico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due revisori supplenti con le attribuzioni previste dal d.lgs 153/99, dallo Statuto e dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni, compresa la funzione di controllo contabile.

Il Collegio oltre a partecipare ad entrambi i consessi, viene invitato alle singole adunanze assembleari e svolge attività di controllo stilando relazioni trimestrali. Il Segretario Generale, a supporto degli organi istituzionali dell'Ente, coordina gli uffici e assicura il corretto svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione. Egli partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci provvedendo alla loro verbalizzazione, istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi, provvede alla materiale esecuzione delle stesse ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.



## Organi statutari al 31.12.2013

### Consiglio di Amministrazione

#### *Presidente*

Dott. Alberto Cianetti

#### *Vice Presidente*

Prof. Avv. Italo Tomassoni

#### *Consiglieri*

Sig. Gaudenzio Bartolini  
Cav. Giovanni Bianchini  
Dott.ssa Vittoria Garibaldi  
Sig. Giuseppe Metelli  
Arch. Giancarlo Partenzi

### Organo di Indirizzo

Dott. Pierdomenico Clarici  
Dott.ssa Irene Dominici  
Prof.ssa Rita Fanelli Marini  
Dott. Sergio Gentili  
Dott. Valerio Lattanzi  
Prof.ssa Paola Locci  
Dott. Giovanni Lupidi  
Avv. Marco Mariani  
Avv. Cesare Augusto Mazzoli  
Dott.ssa Anna Nacca  
Prof. Angelo Paci  
Sig. Amilcare Pambuffetti  
Gen. Plinio Paoli  
Dott. M<sup>o</sup> Marco Scolastra  
Prof. Paolo Tini Brunozzi  
Dott. Paolo Trenta  
Sig. Umberto Nazzareno Tonti  
Prof. Attilio Turrioni  
Prof. Bruno Toscano  
Sig. Leonardo Trabalza

### Collegio dei Revisori dei Conti

#### *Presidente*

Rag. Nello Mazzoni

#### *Membri effettivi*

Dott. Guido Amici  
Dott.ssa Gioia Bartolini

### Assemblea dei Soci e suoi componenti al 31/12/2013

#### Collegio di Presidenza

##### *Presidente*

Dott. Denio D'Ingecco

##### *Vice Presidente*

Dott. Pierdomenico Clarici

##### *Vice Presidente*

Sig. Leonardo Trabalza

Alessandri Rag. Giuseppe ✦

Alessi Sig. Lucio ✦

Antonini Sig. Antonio ✦

Baldaccini Ing. Walter ✦

Battaglioni Ing. Paolo ✦

Battisti Sig. Giorgio ✦

Battisti Dott. Luigi ✦

Bettoni Bovini Prof.ssa Emma Maria ✦

Borrini Dott.ssa Anna Maria ✦

Bartolini Sig. Gaudenzio ✦(\*)

Bianchini Cav. Giovanni ✦(\*)

Campi Sig. Feliciano ✦

Canuzzi Dott. Guido ✦

Caprai Cav. Lav. Arnaldo ✦

Catanossi Dott. Carlo ✦

Cesca Sig. Renato ✦

Ciampetti Dott. Tiziano ✦

Ciccolari Micaldi Prof.ssa Ambretta ✦	Paoli Gen. Plinio ✦ (*)
Cianetti Dott. Alberto ✦ (*)	Partenzi Arch. Giancarlo ✦ (*)
Cicioni Ing. Cesare Augusto ✦	Pettesse Sig. Giovanni ✦
Ciri Dott. Francesco ✦ (*)	Petrini Dott. Luigi ✦
Clarici Dott. Pier Domenico ✦ (*)	Picchio Sig. Michele ✦
Colombatti Ing. Giuseppe ✦	Picuti Avv. Ariodante ✦
Cottoni Rag. Angelo ✦	Picuti Avv. Giovanni ✦
Cutini Dott.ssa Clara ✦	Pieroni Rag. Wilma ✦
D'Ingecco Dott. Denio ✦	Pirillo Dott. Antonio ✦
Ducci Rag. Lorenzo ✦	Pisello Dott. Giuseppe ✦
Fabrizi Dott. Pietro ✦	Radi Dott. Leonello ✦
Fanelli Marini Prof.ssa Rita ✦ (*)	Radi Sen. Prof. Luciano ✦
Federici P.I. Ferdinando ✦	Rapanelli Dott. Paolo ✦
Filena Rag. Paolo ✦	Rodante Prof.ssa Anna Maria ✦
Frappi Sig. Luigi ✦	Romagnoli Cav. Ferruccio ✦
Frillici Dott. Angelo ✦	Romagnoli Cav. Luigi ✦
Galligari Avv. Maria Giovanna ✦	Salmareggi Avv. Mario ✦
Grifi Dott. Marcello ✦	Scabissi Dott. Antonio ✦
Grisanti Sig. Rio ✦	Scolastra Dott. M° Marco ✦ (*)
Lattanzi Dott. Valerio ✦ (*)	Sordini Sorbi Dott. Alessandro Maria ✦
Laurenzi Rag. Antonio ✦	Tofi Sig. Guido ✦
Lorenzini Avv. Enea ✦	Tomassoni Avv. Italo ✦ (*)
Lupidi Dott. Giovanni ✦ (*)	Tonato Dott. Maurizio ✦
Mancini Dott. Ezio ✦	Tonti Sig. Umberto ✦ (*)
Mancini Avv. Cav. Giuseppe ✦	Trabalza Sig. Leonardo ✦ (*)
Mancini Prof.ssa Maria ✦	Tranquilli Rag. Mario ✦
Mancini Dott. Nazzareno ✦	Vagaggini Rag. Lucio ✦
Manini Geom. Arnaldo ✦	Vagaggini Rag. Sergio Mauro ✦
Margasini Dott. Mario ✦	Villa Dott. Sergio ✦
Mariani Sig.ra Cristiana ✦	Vitali Dott. Luigi ✦
Martini Dott. Feliciano ✦	Zannettino Dott. Corrado Maria ✦
Massi Benedetti Prof. Massimo ✦	Zappelli Dott.ssa Maria Cristina ✦
Mazzoli Avv. Vinicio ✦	Zappelli Cardarelli Sig.ra Maria ✦
Mazzoni Rag. Nello ✦ (*)	Zava Dott. Raffaele Giuseppe ✦
Meniconi Dott. Luigi •	Zuccari Geom. Paolo ✦
Metelli Sig. Giuseppe • (*)	
Monti Prof. Dott. Giordano Bruno ✦	
Moriconi Sig. Mario ✦	
Muzzi Ferrarese Sig.ra Loredana ✦	
Negrini Avv. Bruno ✦	
Ortolani Ing. Reno ✦	
Ottaviani Avv. Alfredo ✦	
Pambuffetti Rag. Francesco ✦	
Pandolfi Elmi Conte Guglielmo ✦	

**Soci onorari alla data del 31/12/2013**

Baldassarre Prof. Antonio  
 Bastioli Dott.ssa Catia  
 Buoncristiani Mons. Antonio  
 De Rita Dott. Giuseppe  
 Mosca Moschini Gen. Rolando  
 Meloni Dott. Stefano  
 Prodi Prof. Romano  
 Savona Prof. Paolo  
 Tricarico Gen. Leonardo

**LEGENDA**

(\*) Soci sospesi ex art. 17, 2° c dello Statuto

- Soci designati da Enti
- ◆ Soci nominati dall'Assemblea

**Meccanismi di garanzia di professionalità e indipendenza degli organi**

Lo statuto della Fondazione, come previsto dalla legge, stabilisce specifici requisiti di professionalità e di onorabilità per i componenti degli organi dell'Ente. Per salvaguardare l'indipendenza e l'autonomia degli organi stessi, lo statuto prevede inoltre cause di ineleggibilità e incompatibilità e disciplina le situazioni di conflitto di interessi.

Per quanto riguarda i componenti dell'Organo di Indirizzo, lo statuto stabilisce che le designazioni funzionali alla nomina devono essere effettuate nell'interesse esclusivo della Fondazione e non comportano rappresentanza, ovvero partecipazione degli enti designanti negli organi della Fondazione. È escluso ogni potere di indirizzo, vigilanza e controllo degli enti designanti sul designato, revoca compresa. Gli organi della Fondazione per assicurare la corretta e netta distinzione tra funzioni e poteri di indirizzo, amministrazione e controllo devono operare nel rispetto delle competenze attribuite a ciascuno dallo statuto. Di conseguenza lo statuto prevede che le funzioni di componenti degli organi della Fondazione sono tra loro incompatibili.

I componenti degli organi non possono essere destinatari di attività della Fondazione a loro diretto vantaggio, salvi gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti designanti. Il componente che abbia un interesse, anche per conto di terzi, in conflitto con quello della Fondazione deve darne immediata comunicazione e astenersi dal partecipare a deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi il predetto conflitto.

## Parte seconda

# Il patrimonio e la sua gestione

### Il Patrimonio

Il patrimonio rappresenta il vero motore economico della Fondazione e, in genere, di tutte le Fondazioni che traggono le risorse necessarie per la loro attività istituzionale dal reddito prodotto dagli investimenti patrimoniali.

Si tratta di un patrimonio dedicato a generare proventi da destinare alla collettività di riferimento. Da ciò deriva la necessità strategica di preservarlo e consolidarlo nel tempo, attraverso oculate politiche di investimento che sappiano abbinare il conseguimento di un'adeguata redditività all'assunzione, quando possibile, di un accettabile livello di rischio, nonché con una attenta politica di accantonamenti a riserva.

Il patrimonio, conseguentemente, viene gestito in conformità a tali indirizzi con l'obiettivo di lungo termine di conservare ed accrescere il valore del patrimonio stesso, oltre che continuare la ricerca di redditività infrannuale atta ad assicurare le risorse necessarie per i suoi fini erogativi.

Proprio per questo motivo si sono avuti negli anni investimenti anche azionari (partecipazioni) con una costante distribuzione di dividendi ed obbligazioni con remunerazione in termini d'interesse percentuale ritenute tempo per tempo interessanti. Da segnalare che nel corso degli anni si è anche optato per una diversificazione degli investimenti, passando dagli investimenti immobiliari, in strumenti finanziari gestiti, fondi alternativi e da ultimo anche mediante l'utilizzo di strumenti quali contratti di ricapitalizzazione, depositi bancari con adeguati rendimenti, titolo di stato e, come detto, obbligazioni di solidi gruppi bancari.

Le controparti con le quali si è sempre operato, sono state quelle che hanno evidenziato le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base

di quanto, tempo per tempo, è stato espresso dagli stessi mercati e dalle opportunità di rendimento. L'attività finanziaria è stata costantemente monitorata da un'apposito Comitato "Investimenti" integrato dal contributo di un qualificato advisor e ciò per verificare se i risultati potessero considerarsi linea o meno rispetto agli obiettivi previsti e per esaminare nuove occasioni di investimento.

Occorre evidenziare che pur in presenza di fenomeni di contrazione dei mercati e della generale crisi economica e finanziaria, il portafoglio investito ha registrato nel corso dell'esercizio 2013, unitamente alla componente immobilizzata, un rendimento superiore al 4% lordo, dato questo che permetterà alla Fondazione di garantire le erogazioni a favore del territorio di riferimento dell'Ente anche per l'esercizio 2014 e ciò senza intaccare il fondo stabilizzazione delle erogazioni. A mero titolo di completezza, occorre ricordare che le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%. Con l'approvazione del bilancio 2013 il patrimonio della Fondazione si è attestato ad 89.832.063 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 876.502 euro; alla variazione netta del patrimonio ha altresì concorso l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 10,41 % dell'avanzo dell'esercizio.

Il patrimonio è così formato:

a) Fondo di dotazione	19.078.817
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134
c) Riserva obbligatoria	8.046.743
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
<b>Totale</b>	<b>89.832.063</b>

#### Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

#### Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria; inoltre accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari spa, la plusvalenza relativa alla vendita delle azioni conferitaria a Cariplo Spa, la

plusvalenza della vendita delle azioni di Casse del Centro S.p.A. e da ultimo di parte di quella legata alla vendita delle azioni di Carifol S.p.A.

#### Riserva obbligatoria

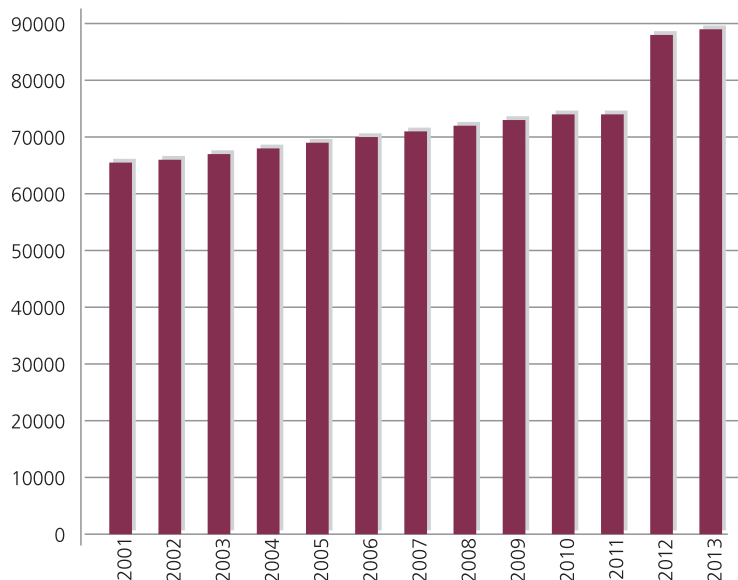
Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita annualmente con decreto.

La predetta riserva, che al 31/12/2012 era pari ad euro 7.470.241 è stata incrementata di euro 576.502, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo.

#### Riserva per l'integrità del patrimonio

Tale riserva facoltativa è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Quale dato sintetico attestante il crescente consolidarsi del patrimonio dell'Ente, si riporta di seguito il grafico sull'andamento del patrimonio dal 2001-2013:



Esercizio	Patrimonio netto
2001	65.557
2002	66.156
2003	66.897
2004	67.717
2005	68.784
2006	69.944
2007	71.063
2008	71.927
2009	72.910
2010	73.949
2011	74.219
2012	88.955
2013	89.832

(dati in 000 €)

### Strategia generale di gestione

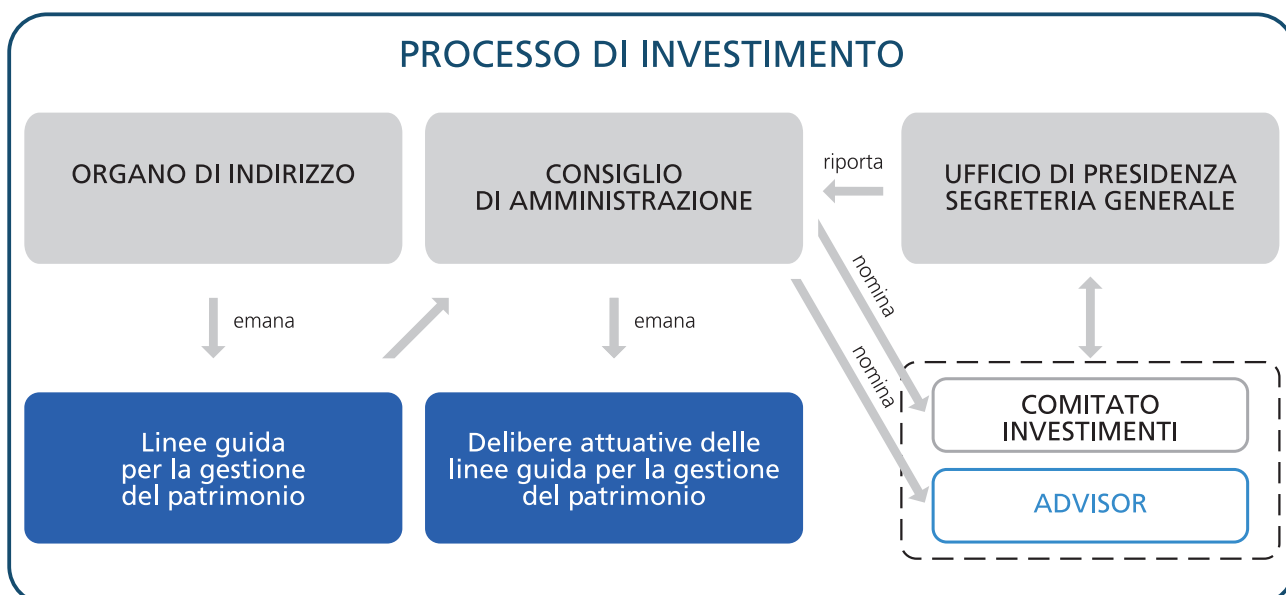
Nella definizione della politica di gestione del proprio patrimonio, l'Ente ha come punto di riferimento il D.lgs. 153/99 il quale statuisce che il patrimonio delle fondazioni deve essere amministrato in modo coerente con la loro natura di enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità, osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività. Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali richiamati nella prima parte di questo documento, occorre sottolineare come la Fondazione si sia sempre qualificata come un investitore istituzionale di medio-lungo periodo, senza con ciò rinunciare ad una attenta analisi dei mercati finanziari e al loro andamento che impongono decisi cambi di strategia. Nel corso dell'esercizio in commento, l'Ente, ispirandosi a tale ultimo modus operandi, ha caratterizzato il proprio portafoglio ad una marcata diversificazione, la cui composizione obiettivo in termini di diverse attività finanziarie è stata individuata in un quadro di equilibrio tra breve e medio periodo, massimizzando il rendimento obiettivo nel rispetto di un rischio sostenibile per la Fondazione.

Tale scelta è stata motivata non solo per proseguire nell'oculata gestione dell'importante liquidità riveniente dalla dismissione della partecipata Carifol s.p.a., ma anche perché tale approccio ha lasciato impregiudicata per la Fondazione la possibilità di operare al meglio le proprie scelte all'interno di una finestra di opportunità

più ampia; tale opzione è stata declinata nel 2013 avviando investimenti più strutturati e questo comparando non solo lo strumento finanziario ma anche il tasso di interesse proposto, la solidità e l'ipotesi rischio del soggetto proponente.

In merito alla componente di patrimonio affidata in gestione, occorre evidenziare che avendo i singoli gestori saputo ricondurre il rendimento di tale comparto su livelli adeguati e analoghi agli anni precedenti e compensando in concreto la riduzione di performance legate al mancato dividendo, sono state affidate in gestione ulteriori componenti del patrimonio, coinvolgendo diversi e qualificati soggetti abilitati. Ampia soddisfazione è stata manifestata per quanto ha saputo performare la quota affidata ai fondi alternativi; sul punto, occorre rimarcare come il risultato straordinario conseguito (oltre il 13% netto) ha permesso alla Fondazione di incrementare le somme già presenti nei fondi di hedge, confermando la bontà della scelta operate dagli amministratori.

A titolo di completezza è importante sottolineare che nel 2013 è stata avviata l'impostazione e l'organizzazione del processo di investimento con l'obiettivo di rendere più efficiente il meccanismo di governo e rafforzare il livello di presidio interno, garantendo continuità e pieno controllo della gestione. Di seguito viene rappresentata schematicamente la procedura interna legata alle determinazioni concernenti la gestione del patrimonio.



## Parte terza

### L'attività stituzionale

#### Il processo erogativo

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, le fondazioni possono avvalersi di differenti strumenti operativi. Come è noto il mondo delle fondazioni si articola principalmente in:

a) Fondazioni erogative, dove l'attività principale si sostanzia nel finanziamento di progetti svolti da soggetti terzi;  
 b) Fondazioni operative che rappresentano il modello nel quale le finalità di utilità sociale vengono realizzate direttamente attraverso progetti e attività che la stessa fondazione conduce all'interno delle proprie strutture. La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di entrambe le modalità operative, con propensione verso la prima metodologia, in modo da disporre di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse dalla propria comunità di riferimento.

Con riferimento all'operatività che vede l'accoglimento di domande di terzi è stata prevista l'emanazione di avvisi per disciplinare ogni fase procedurale e propedeutica tesa all'esame delle singole iniziative. Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia.

La metodologia utilizzata si incentra sulla pubblicazione, a cadenza annuale, di un avviso in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo e i motivi per la revoca del contributo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno prende in

considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- l'originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

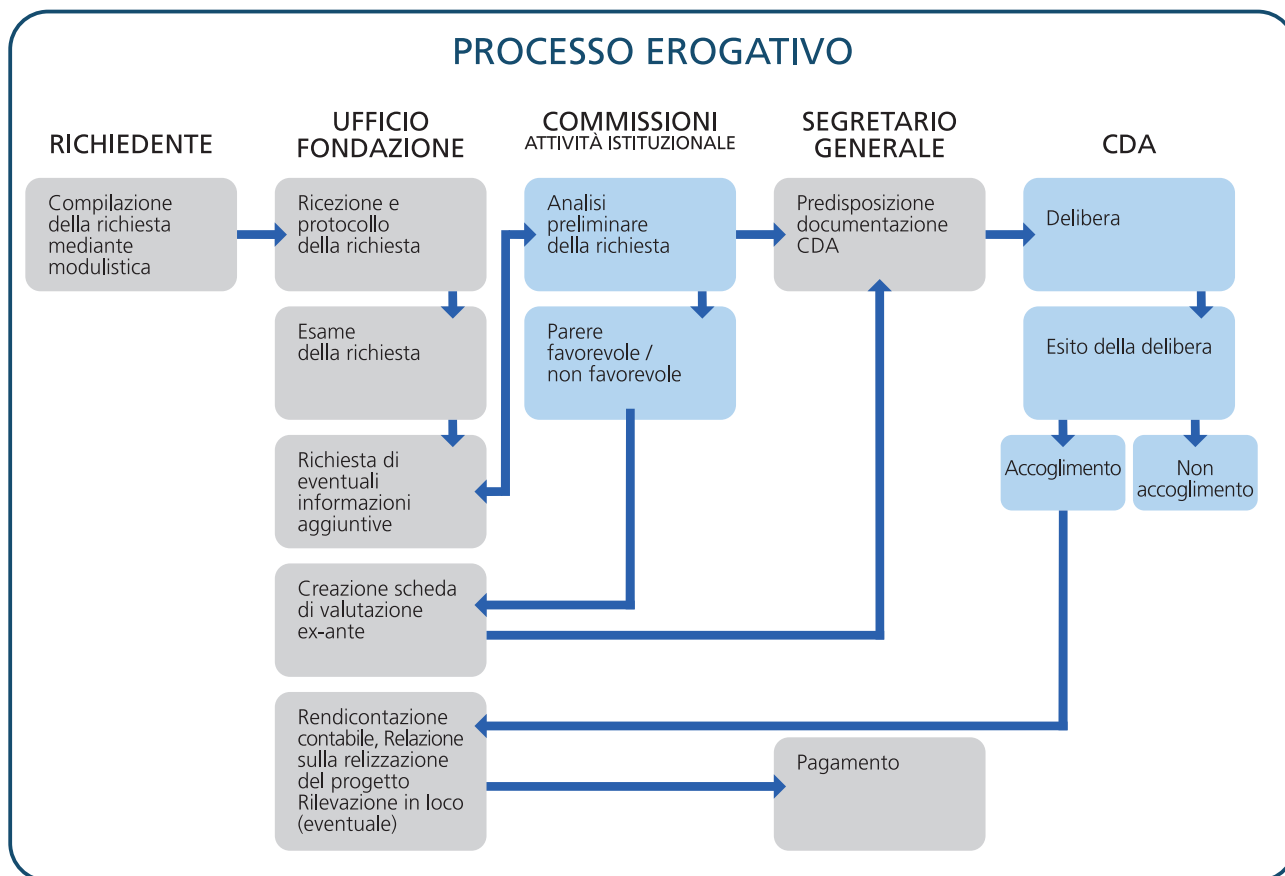
Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa di settore.

Successivamente un esame preliminare è svolto dalle competenti Commissioni interne che, ciascuna per il settore di riferimento, redigono un parere consultivo, unitamente ad una nota del Segretario Generale su ogni singola pratica, per il Consiglio di Amministrazione. Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: il Segretario Generale, all'esito di un controllo circa la sussistenza di tutte le condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e la corretta realizzazione degli interventi, autorizza la liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene recuperata per essere destinata a nuove iniziative.

Il diagramma che segue ha lo scopo di fornire, in sintesi, un ausilio utile alla comprensione del processo erogativo.





### I settori di intervento

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha sostenuto iniziative di utilità sociale sulla base del principio di sussidiarietà, quindi operando non in sostituzione, ma in affiancamento ad altri soggetti, pubblici e privati, che agiscono nell'interesse collettivo. La Fondazione è intervenuta soprattutto per individuare bisogni emergenti, per dare risposte nuove a bisogni radicati e cercare di diffondere ad ampio raggio le soluzioni di successo.

In particolare ha attuato la propria mission istituzionale in coerenza a quanto indicato nel Documento programmatico previsionale 2013, selezionando le singole iniziative in un'ottica di naturale prosieguo del ruolo assunto dalla Fondazione di "innovatore sociale", aperto alle molteplici istanze espresse dalla comunità

di riferimento e cercando di acquisire una visione sempre più organica e aggiornata delle esigenze del territorio. Per rispondere al meglio alle esigenze dei propri interlocutori, la Fondazione, si è strutturata e ha articolato i propri interventi in cinque aree di attività (Assistenza e di tutela delle categorie sociali deboli, Istruzione, educazione e formazione, Arte, beni e attività culturali, Salute, medicina preventiva e riabilitativa, mantenendo altresì una costante attenzione e sensibilità alle esigenze al fondamentale settore dello Sviluppo Locale). Si riporta di seguito un'illustrazione, seppure sintetica, articolata per settori, delle iniziative di maggiore rilievo effettuate nell'esercizio in esame, precisando che complessivamente per tutti i settori il deliberato è stato di euro 1.737.350.

## Settore Arte, attività e beni culturali



risorse deliberate: € 569.537

Anche nel 2013 la Fondazione ha operato seguendo le due tradizionali linee specifiche di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio. In tale ambito la Fondazione ha svolto la sua azione consapevole che l'arte e la cultura, oltre che indispensabili motori della crescita personale, sono oggi necessarie per lo sviluppo armonico delle attività economiche, sociali ed occupazionali. Sul presupposto dall'ampio patrimonio culturale presente sul territorio, l'Ente ha interpretato il suo ruolo con una costante tensione volta a migliorarne l'offerta, ampliarne la fruizione da parte della collettività, senza rinunciare ad intenderlo come un prezioso volano di sviluppo economico.

Altre presenze importanti dell'Ente si sono registrate in occasione di organizzazione di mostre ed eventi musicali e teatrali e nel sostegno alle attività di istituzioni culturali cittadine, così come è stata significativa la sensibilità della Fondazione nell'ambito delle iniziative editoriali e divulgative. Complessivamente l'operato della Fondazione si può qualificare come quella di un soggetto che concorre alla valorizzazione degli interessi culturali-turistico-ambientali del territorio di riferimento, propri di una strategia di promozione della realtà territoriale. Naturalmente la Fondazione ha sostenuto le attività promosse dal Centro italiano arte contemporanea che anche nell'esercizio in commento ha saputo dimostrare il livello qualitativo raggiunto e la capacità di saper sempre innovare e ampliare la propria programmazione, sempre vivace e aperta a nuove collaborazioni. A tale ultimo riguardo e per ogni approfondimento si rinvia al paragrafo dedicato alla società strumentale.

### Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



#### **Giostra della Quintana di Foligno**

**Proponente:** Ente Autonomo Giostra della Quintana

**Caratteristiche del progetto:** rievocazione storica della Giostra della Quintana del 1613; si tratta della manifestazione cittadina più importante e un evento, dall'importante valore sociale, capace di unire ambiti e generazioni diverse, di esaltare il centro storico e di ampliare i confini della comunità, promuovendo immagini e tradizioni. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra i maggiori enti sostenitori.



#### **Stagione concertistica 2013**

**Proponente:** Associazione Amici della Musica

**Caratteristiche del progetto:** con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura e dell'arte musicale e di concorrere all'educazione musicale della collettività,

con particolare riguardo alle iniziative della scuola, l'Associazione Amici della Musica articola, annualmente, un ricco programma concertistico che si svolge nella cornice dell'Auditorium S. Domenico.

Ampia la partecipazione di pubblico e la qualità degli appuntamenti musicali. Da segnalare che negli ultimi tre anni, è stato avviato anche un importante progetto con le scuole della città "Guida all'ascolto consapevole della musica colta" rispetto al quale la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra gli enti sostenitori.



#### **Le Gaité di Bevagna**

**Proponente:** Associazione Le Gaité di Bevagna

**Caratteristiche del progetto:** Il Mercato delle Gaité trae ispirazione dall'antica divisione di Bevagna in quattro quartieri su cui si basava l'organizzazione amministrativa della città in epoca medievale. Lo scopo della manifestazione è quello di ricostruire con la maggiore attinenza storica e dovizia di particolari la vita quotidiana degli abitanti di Bevagna nel periodo compreso tra il 1250 e 1350. Per dieci giorni, alla fine di giugno Bevagna fa un tuffo, in questo remoto passato: le antiche botteghe dei mestieri medievali riaprono i loro battenti e riprendono le attività e le strade si popolano di personaggi d'epoca che in abiti tipici vivono la quotidianità dei loro avi. Il Mercato delle Gaité è oggi annoverato tra le più importanti manifestazioni storiche dell'Umbria e fa parte della Associazione Regionale Manifestazioni Storiche. La Fondazione ha sempre assicurato, negli anni, importanti contributi ed è annoverata tra gli enti sostenitori.





### **Festival Segni Barocchi 2013**

**Proponente:** Comune di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** istituita nel 1981, la manifestazione comprende spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e mostre in qualche modo improntate al barocco. La ricerca di questo stile nelle arti non si limita al solo '600, ma ai suoi influssi o riprese posteriori. La manifestazione si accompagna a feste in costume, giostre e giochi. La XXXIV edizione di Segni Barocchi ha proposto un programma interdisciplinare nei diversi settori produttivi della cultura barocca e neobarocca, mescolando, intrecciando e innestando le "arti sorelle" dalla musica alla pittura, dal teatro, alla danza e alle arti visive, sviluppando nuovi itinerari. L'intervento della Fondazione, coerente all'impegno di sostenere manifestazioni legate al barocco cittadino, ha sempre garantito la realizzazione dell'evento, corroborando una tradizione decennale della città.



### **Stagione di prosa 2012- 2013**

**Proponente:** Comune di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** la stagione di prosa 2012-2013, promossa da Comune di Foligno e Teatro Stabile dell'Umbria si è sempre caratterizzata per la qualità degli interpreti e delle rappresentazioni con un aumento delle presenze tra un pubblico giovane. Ricco il cartellone degli appuntamenti che hanno dato lustro alla nuova stagione teatrale di Foligno. La Fondazione, consapevole della qualità delle produzioni del Teatro stabile dell'Umbria che rappresentano un'eccellente offerta culturale per il territorio con rilievo non solo regionale, ha voluto iniziare un percorso di vicinanza e sostegno in tale ambito, sancendo la sua presenza a fianco dell'Amministrazione Comunale.



### **Progetto Officine dell'Umbria**

**Proponente:** Associazione Palazzo Lucarini - Trevi

**Caratteristiche del progetto:** Palazzo Lucarini Contemporary è un Centro per l'Arte Contemporanea nato con l'intento di produrre, promuovere e diffondere l'arte e più in generale la cultura della contemporaneità nelle sue molteplici manifestazioni.

Il Comune di Trevi concede gli spazi dell'omonimo palazzo all'Associazione Culturale Palazzo Lucarini Contemporary che svolge un ruolo di osservatorio e promozione del contemporaneo. Alle consuete attività espositive l'associazione aggiunge, grazie al lavoro di personale specializzato ed esperto, una serie di manifestazioni complementari (convegni, attività didattiche e workshop) dedicate sia ad un pubblico di adulti che agli studenti di ogni ordine e

grado tra i quali ha assunto rilievo “progetto Officine dell’Umbria”.

La Fondazione non ha mai fatto mancare il suo apporto in quanto le attività promosse dall’Associazione Palazzo Lucarini ricadono in un ambito, quello dell’arte contemporanea, nel quale la Fondazione ha sempre creduto, riversando importanti investimenti ed energie.



### Digitalizzazione “Gazzetta di Foligno”

**Proponente:** Biblioteca L. Jacobilli

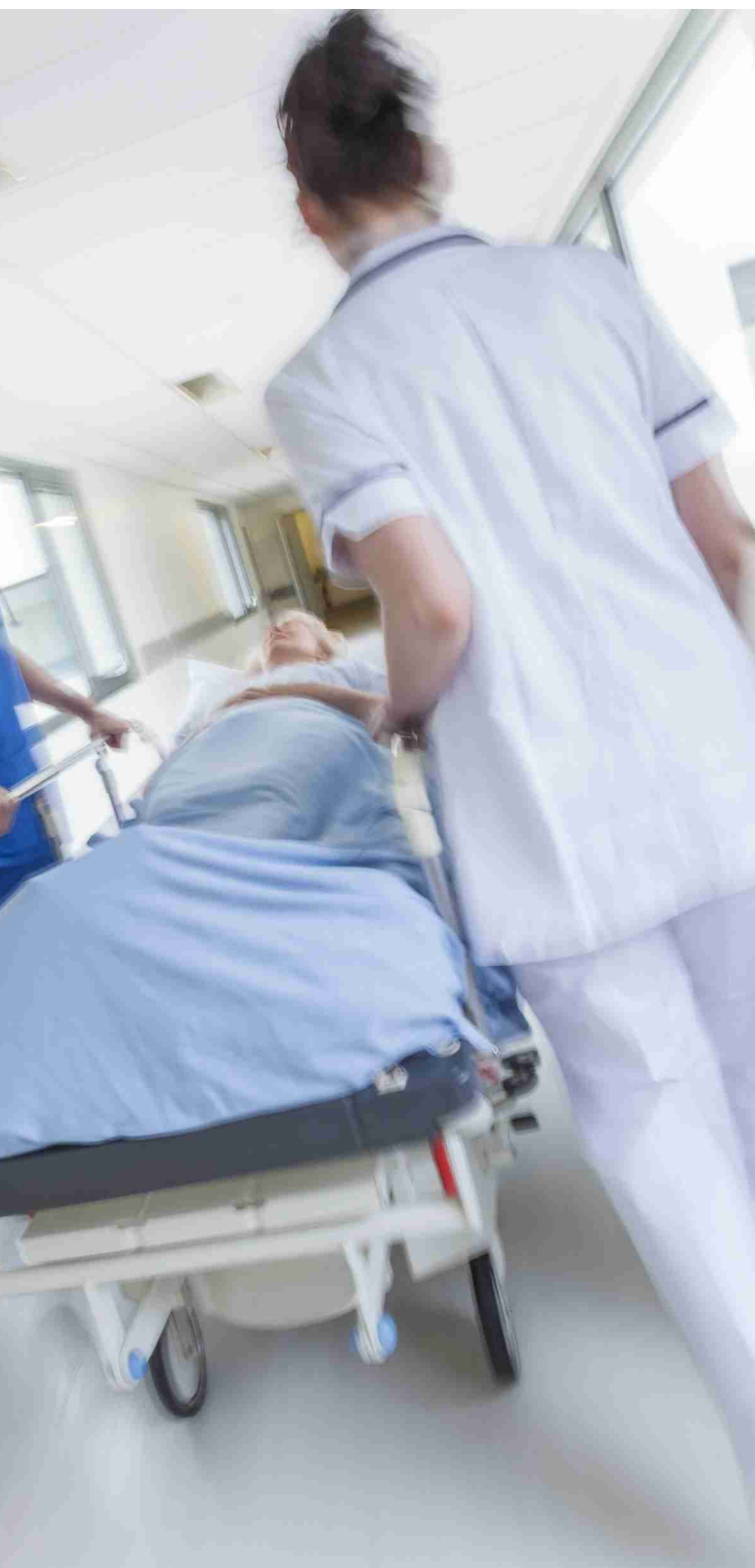
**Caratteristiche del progetto:** l’iniziativa, già deliberata negli esercizi precedenti, si è sostanziata nel digitalizzare e archiviare in supporti informatici le intere annate cartacee della Gazzetta di Foligno; un’ampia raccolta che ricomprende gli anni 1887-2013

**Finalità:** la Fondazione ha voluto sostenere per intero il progetto con il precipuo obiettivo di realizzare un’azione di tutela e conservazione di tale documenti, alcuni di carattere storico, mettendo a disposizione di chiunque uno strumento di conoscenza della storia cittadina, direttamente consultabile da appassionati e studiosi.

Naturalmente, l’intendimento dell’Ente di privilegiare iniziative di ampio respiro, non ha impedito di assicurare il sostegno alle tante Associazioni culturali cittadine e dei comuni limitrofi, impegnati a sviluppare, spesso con modeste risorse, interventi di recupero di documenti archivistici, convegni a carattere culturale, festival e concerti musicali e numerose rappresentazioni teatrali su tematiche locali di rilevante interesse, così come importanti rassegne dedicate a prodotti artigianali. Significativa la presenza dell’Ente nell’ambito del patrimonio librario; sul punto possono contarsi le acquisizioni di importanti volumi e le collaborazioni avviate con associazione culturali cittadine impegnate nel valorizzare la tradizione di Foligno nel settore editoriale e della stampa.



## Settore Salute, medicina preventiva e riabilitativa



risorse deliberate: € 5.000

La Fondazione ritiene che la presenza di strutture sanitarie all'avanguardia che permettano di migliorare la qualità e la funzionalità dei servizi per i pazienti sia uno degli obiettivi prioritari da portare avanti con convinzione unitamente al perseguimento del benessere dei cittadini.

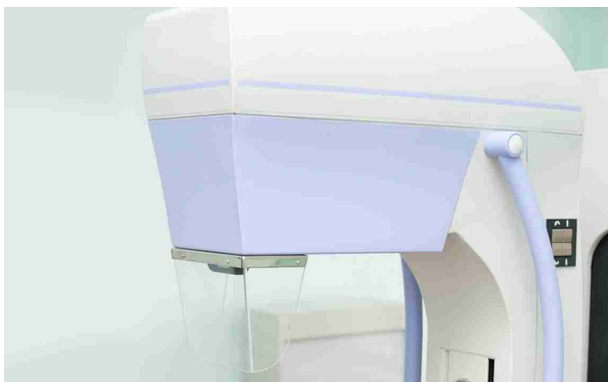
Sulla scorta delle precedenti azioni, la Fondazione nell'anno 2013 ha portato a compimento la trattativa per l'acquisto di un nuovo mammografo e ha proceduto alla presentazione ufficiale di una strumentazione laser destinata al reparto di oculistica dello stesso Ospedale di Foligno, interventi che hanno impegnato importanti risorse nell'esercizio 2012.

Considerato che nell'esercizio in parola non sono emerse ulteriori esigenze legate all'acquisto di nuove strumentazioni, non si è dato corso ad altre acquisizioni. Tale complessiva operazione è stata anticipata e presentata alla città con un'apposita conferenza nel corso della quale sono stati evidenziati, tra l'altro, il ruolo di carattere sussidiario che da anni svolge la Fondazione nell'azione di potenziamento dei servizi sanitari dell'Ospedale di Foligno e la sinergia tra le Istituzioni avviata in tale delicato ambito.

Al momento di redazione del presente documento, la Fondazione ha avviato, su conforme richiesta della Usl2 Umbria, un approfondimento per la dotazione di nuovi arredi da destinare ai nuovi uffici dei Servizi Sanitari Plurifunzionali presso ex Ospedale S. Giovanni Battista e per un eventuale acquisto di un ecografo da destinare al reparto di cardiologia dell'Ospedale cittadino. Parallelamente l'Ente ha confermato il proprio sostegno a quelle realtà territoriali impegnate nella diffusione di



studi e nella prevenzione di malattie a rilevanza sociale, sempre allo scopo di contrastare le patologie che statisticamente si rilevano come maggiore causa di mortalità.



### **Premio "Ercole Pisello" edizione 2013**

**Proponente:** Associazione Giuseppe Corradi

**Caratteristiche del progetto:** Il Premio Ercole Pisello viene assegnato su indicazione del Comitato Scientifico dell'Associazione Giuseppe Corradi composto dai Proff.ri Silvio Garattini, Massimo Martelli e Maurizio Tonato, ed onora un individuo che ha eccelso in un settore della ricerca e i cui contributi sono di grande rilevanza in campo medico, scientifico e sociale.

Nel corso degli anni sono stati premiati medici e ricercatori tra i quali figurano Rita Levi Montalcini, Christian Barnard, Carlo Rubbia, Umberto Veronesi, Silvio Garattini ed il Ticinese Athos Gallino.



## Settore Educazione, istruzione e formazione



risorse deliberate: € 627.199

La Fondazione conscia dell'importanza strategica dell'educazione ha proseguito ad investire nella società della conoscenza con il fine di sostenere una comunità in cui il capitale culturale e civile si elevi fino a favorire una positiva ed efficace crescita sociale. In tale ambito, la Fondazione ha operato a tutti i livelli di educazione e istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla formazione universitaria, consapevole che lo sviluppo e la crescita economica di una società dipendono soprattutto dalla qualità del capitale umano. In particolare, le linee guida che hanno ispirato tale percorso si riassumono nel sostegno che l'Ente ha garantito a programmi finalizzati ad accompagnare alla normale attività didattica.

Inoltre la Fondazione, consapevole che i bisogni e le urgenze della scuola e della formazione chiamano le Fondazioni a sostenere progetti finalizzati alla realizzazione di nuove strutture e all'innovazione di strumenti didattici, ha messo sul campo interventi di potenziamento laboratori e fondi per sostenere progetti innovati legati all'offerta didattica.

Un altro comparto di rilevante importanza è costituito dagli interventi volti a sostenere l'edilizia scolastica. Il grave ritardo con cui il soggetto pubblico assolve a questa sua precipua funzione apre il campo a una vasta gamma di iniziative che permettono di superare situazioni emergenziali. In tale ottica si è collocata l'ultima tranche dello stanziamento pluriennale operato dalla Fondazione per realizzare una struttura dedicata ad attività sportive per le scuole che vedrà la luce nel corso del 2015. Gli interventi in campo formativo hanno riguardato anche il tema sempre più attuale dell'etica nell'economia e nella gestione economica e finanziaria

degli istituti di credito fino ai laboratori musicali avviati da Istituti scolastici e dall'associazionismo. Oltre a finanziare la ricerca in ambito universitario, mediante l'attivazione di borse di studio, sono state sostenute iniziative promosse da centri di formazione locali basate sull'integrazione e interrelazione tra la formazione scolastica, universitaria e professionale favorendo la sinergia tra le reti delle scuole, le reti economiche e sociali del territorio. Al fine di fornire impulsi e sostegno ai ragazzi meritevoli e meno abbienti che si affacciano al percorso di studi universitario, la Fondazione ha proseguito nel progetto *"Dal Diploma alla Laurea"*, che sta accompagnando, con consistenti borse di studio annuali, dieci studenti meritevoli e meno abbienti per tutto il percorso di studio universitario prescelto. Sul piano del riconoscimento e della gratificazione dell'impegno nello studio, l'Ente ha confermato l'iniziativa *"Premio allo Studio - Istituti Superiori"*, che anche nel 2013 ha visto assegnare premi in denaro ai migliori diplomati dell'anno dando un segnale ai ragazzi che la serietà nello studio, come nel lavoro, trova il giusto riconoscimento. La cerimonia, sempre molto partecipata e sentita si è tenuta a Palazzo Cattani.

### Alcune iniziative

Di seguito sono riportate alcune iniziative la cui realizzazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione; progettualità che danno conto dello spirito e della volontà dell'Ente di sostenere le diverse attività ricadenti nell'ambito del settore in parola.



### Realizzazione di una Palestra ad uso scolastico

**Proponente:** Comune di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** la Fondazione negli esercizi precedenti ha deliberato di realizzare un intervento di edilizia pubblica avente per oggetto una palestra ad uso scolastico. L'Ente per poter fronteggiare gli importanti oneri, ha deliberato un impegno pluriennale. Nel corso del 2013 la Fondazione ha assicurato l'integrale copertura finanziaria per i lavori, stanziando l'ultima tranche di contributo. In occasione dell'ultima conferenza stampa del 25 giugno c.a. l'Amministrazione Comunale ha partecipato pubblicamente i tempi di consegna dei lavori (programmati per dicembre 2013) e del fine lavori (previsti per gennaio 2015).



### Festival "Scienza e Filosofia"

**Proponente:** Laboratorio di Scienze Sperimentali

**Caratteristiche del progetto:** Festa di Scienza e di Filosofia - Virtute e Conoscenza è occasione di confronto sui temi di maggiore attualità e rilevanza scientifica e filosofica, in un periodo caratterizzato da grande indecisione e incertezza e, soprattutto, per le giovani generazioni, ma anche da convulso cambiamento che riguarda ambiti fondamentali per la conoscenza umana, lo sviluppo economico e la convivenza sociale.

Il tema della III edizione è stato *"Scienza e società"*. Un tema molto ampio che ha abbracciato e riassunto problematiche antiche, moderne e attuali riguardanti la conoscenza dell'uomo e in particolar modo la scienza. La Fondazione, particolarmente sensibile alle tematiche approfondite, è il principale ente finanziatore del progetto.



### **Progetto "Premio allo studio Istituti Superiori"**

**Proponente:** Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** iniziativa interna tesa a premiare il merito valorizzando l'impegno dei giovani. La Fondazione annualmente assegna circa trenta attestati, con relativi assegni da mille euro ciascuno, agli studenti delle scuole superiori della città che, per ogni indirizzo, hanno conseguito il massimo delle votazioni nel precedente anno scolastico. Si tratta di un appuntamento che ha assunto il carattere della ricorrenza e che rappresenta un valido stimolo per tutti quei ragazzi che si accingono ad affrontare l'esame conclusivo del proprio percorso alla scuola secondaria superiore.



### **Progetto "Torre dei cinque Cantoni"**

**Proponente:** Comune di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** Il Comune di Foligno intende realizzare una riconversione del complesso fortificato che sorge a ridosso delle mura urbane, denominato "Torre dei cinque cantoni" in un centro d'infanzia con la finalità di assicurare un servizio integrativo agli asili nido e che abbia una valenza e

riflessi in campo educativo, ricreativo, culturale e sociale. La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è stata coinvolta nella progettualità, ancora tutta da definire, per poter garantire la completa dotazione degli arredi e delle attrezzature didattiche e ludiche da destinare ai vari spazi della struttura.



### **Attività del Centro Studi Città di Foligno**

**Proponente:** Associazione Centro Studi Città di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** l'attività tipica che viene svolta è quella di una Agenzia formativa verso gli ambiti della formazione professionale, della progettazione e gestione di risorse derivanti dalla Comunità Europea, della riqualificazione professionale, della organizzazione di workshop, seminari, Stage Formativi e Master. Le attività presenti oggi all'interno del Centro Studi Città di Foligno ne fanno una struttura formativa in grado di captare e soddisfare le esigenze ed i bisogni del Territorio in maniera agile e competente. La Fondazione con l'intento di voler sostenere ogni momento formativo (master o seminario) che possa ridurre il gap tra la conclusione degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro e consapevole che la formazione e la riqualificazione professionale rappresentano necessità da supportare in tale delicata fase dell'economia e del lavoro, ha sempre garantito un contributo al centro Studi Città di Foligno. Tale realtà, svolge anche un importante funzione di raccordo con l'Università degli Studi di Perugia ed è sede distaccata dei corsi di laurea in Coordinamento delle attività di Protezione Civile, di Fisioterapia e di Infermieristica.





### **Manifestazione "Etica ed Economia"**

**Proponente:** Associazione Nemetria

**Caratteristiche del progetto:** tradizionale conferenza dedicata al campo dell'economia con importanti riflessi nazionali ed internazionali; rappresenta il completamento di numerosi corsi, seminari, incontri promossi da Nemetria sui temi della finanza, dell'etica, della cultura d'impresa e dell'innovazione. Il titolo della manifestazione per l'anno 2013 ha riguardato "Il lavoro, lo sviluppo e la crescita dei sistemi". La Fondazione, particolarmente sensibile alle tematiche approfondite, è ente sostenitore e non ha mai fatto mancare il sostegno alle attività promosse da Nemetria.



### **Corso per ragionieri**

**Proponente:** Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** L'iniziativa è stata pensata per potenziare la preparazione dei neo diplomati alla materia della contabilità aziendale con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la specializzazione nella disciplina in oggetto; un progetto rivolto agli studenti diplomati all'Istituto Tecnico commerciale della città nell'ultimo biennio che intendono inserirsi da subito nel

mondo del lavoro. La Fondazione, infatti, consapevole che le dinamiche attuali, infatti, rendono indispensabile una formazione teorico-professionale che può essere incrementata solo sul campo o mediante una conoscenza pratica che analizza i diversi aspetti applicativi ed operativi della contabilità aziendale nella sua accezione più ampia, ha voluto promuovere e finanziare per intero tali giornate di approfondimento per tutto il mese di ottobre. Attraverso lezioni teorico-pratiche, idonee a fornire ai partecipanti un approccio concreto e coordinato e sotto la guida di esperti tutor, i candidati prescelti sono stati posti, infatti, a diretto contatto con tutti gli aspetti della materia, approfondendo importanti tematiche, confrontandosi con le specificità di ogni singolo argomento e acquisendo un'estesa conoscenza disciplinare. Il progetto, interamente finanziato dalla Fondazione, ha registrato la collaborazione dell'Istituto Scolastico Tecnico Economico *F. Scarpellini* di Foligno, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili della Provincia di Perugia e di Casse di Risparmio dell'Umbria s.p.a. e della Pucci Ufficio Srl per le attrezzature informatiche.

### **Progetto "Officina della memoria"**

**Proponente:** Associazione Officina della memoria

**Caratteristiche del progetto:** Laboratorio multimediale regionale di didattica, documentazione e ricerca sulla memoria, la storia locale e il Novecento. Ampia l'attività che viene svolta: raccolta, archiviazione, riproduzione dei prodotti realizzati dalle scuole; opportunità e percorsi didattici, sul territorio e in rete: incontri con le scolaresche e visite guidate. Si sono avviati due percorsi didattici, volti a valorizzare la presenza di siti significativi per la comprensione della vicenda storica del Novecento, strettamente intrecciati con la dimensione locale e le opportunità presenti nel territorio. L'Officina della memoria promuove e collabora, d'intesa con agenzie italiane e con istituzioni culturali di vari paesi europei, progetti di formazione e ricerca nel quadro delle azioni della Commissione europea. La Fondazione, principale ente sostenitore, dopo un primo ciclo triennale a carattere sperimentale, ha previsto un impegno annuale per sostenerne efficacemente l'azione progettuale.

## Settore Volontariato, filantropia e recupero delle tossicodipendenze



risorse deliberate: € 382.051

La Fondazione si è posta l'obiettivo di sostenere la famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza ai minori, di sostegno dell'affido, sostenendo nuove forme di organizzazione del welfare e ponendo attenzione alle situazioni di difficoltà derivanti dalla malattia, dall'emergenza economica, dalla crisi del nucleo familiare e del tessuto sociale.

Ciò in quanto la crisi in atto ha indotto la Fondazione a proseguire il proprio impegno al rafforzamento della solidarietà e coesione sociale, sia rispondendo alle emergenze sociali ma più ancora con interventi in grado di contrastare il crescente disagio sociale.

In questo senso l'Ente ha confermato anche per il 2013 l'importante azione dell'"*Emporio solidale*", reso possibile grazie al consistente sostegno finanziario della Fondazione e alla collaborazione della Caritas Diocesana e del Comune di Foligno; sono state ribadite alcune iniziative a carattere regionale già promosse negli esercizi passati per tentare di dare risposte ai bisogni emergenti. Basti pensare alla rinnovata dotazione, unitamente alle consorelle umbre, (Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre) di un fondo di solidarietà attivato dalla Conferenza Episcopale umbra.

Per quanto concerne il settore in parola, la Fondazione ha inoltre proseguito nella sua azione di sostegno e vicinanza alle numerose realtà locali rispetto alle quali ogni intervento, come detto, è stato ispirato dalla esigenza di soddisfare la diffusa esigenza etica della solidarietà, concorrendo ad attivare o mantenere i servizi di assistenza e cura dei soggetti più deboli.

Infine l'Ente, in virtù dell'accordo Acri - Terzo settore, destina annualmente una consistente quota delle risorse di tale settore per supportare le attività della Fondazione con il Sud, a sua volta operante nell'ambito dell'assistenza e filantropia.



### Alcune iniziative

#### Servizi in ambito sociale

**Proponente:** Comune di Bevagna, Spello, Trevi e Valtopina

**Caratteristiche del progetto:** l'intervento ha previsto una forma di vicinanza alle Amministrazioni locali che si è estrinsecata nel concorrere a mantenere alcuni servizi sociali, sostenendo le fasce deboli della popolazione, con un'attenzione particolare ai minori. La Fondazione nel prendere atto dell'arretramento dello Stato dalle tradizionali forme di protezione sociale, quale principale causa dell'attuale situazione di difficoltà in cui versano i Comuni in materia di politiche sociali, non ha fatto mancare la sua presenza e si è fatta carico di affiancare le Amministrazioni nel sostenere presidi di tutela sociale.



#### Progetto "Integrazione ore sostegno scolastico"

**Proponente:** Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** l'iniziativa si è concentrata nell'incrementare le ore di copertura di sostegno alle classi della scuola dell'obbligo che presentano alunni portatori di handicap; la Fondazione, preso atto che il Ministero della Pubblica Istruzione non assicura a detti alunni la presenza degli insegnanti di sostegno per tutto l'anno scolastico e considerato che l'Ente intende concorrere a rendere concreto il diritto allo studio e supportare l'azione delle Amministrazioni Comunali sia in ambito formativo che socio-assistenziale, ha voluto destinare un contributo vincolato a tale fine, consentendo ai Comuni interessati di colmare in parte tale esigenza.



#### "Pagamento rette comunità affidatarie minori"

**Proponente:** Comune di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** la normativa a tutela dei minori prevede che nelle situazioni più difficili e in assenza temporanea di una rete familiare, il minore possa essere affidato, sempre in via non definitiva, ad



una comunità. E in questa fase il Comune di residenza del minore è chiamato in causa, prevedendo a suo carico forme di intervento finanziario che consistono nel pagamento delle rette della comunità familiare o, in mancanza, dell'istituto.

Attesa l'attuale situazione di difficoltà in cui riversano le Amministrazioni Comunali, il Comune di Foligno ha rivolto un appello alle istituzioni cittadine affinché l'esercizio 2013 trovasse puntuale copertura in punto di pagamento delle rette.

La Fondazione non ha voluto far mancare il proprio sostegno e ha voluto garantire il pagamento della retta di un nucleo familiare contrastando un'emergenza sociale che rischiava di rappresentare un problema anche dal punto di vista economico per le casse comunali.



### Attività ordinaria 2013

**Proponente:** Ass.ne Croce Bianca, Ass.ne Croce Rossa Italiana sez. di Foligno, Ass.ne S.i.b.ha.

**Caratteristiche del progetto:** sostenere l'attività istituzionale di importanti realtà locali impegnate nell'assistenza e filantropia. A tale riguardo, si ricorda il contributo che la Fondazione ha riconosciuto in favore della Croce Rossa Italiana sez. di Foligno per l'acquisto di un'autoambulanza che ha permesso l'incremento della dotazione strumentale dell'Associazione e di

migliorare il servizio. Così come deve essere sottolineata l'attenzione verso l'Associazione Croce Bianca, che ha da sempre rappresentato in città una presenza storica nel settore del volontariato e della solidarietà, assicurando ai cittadini servizi di assistenza, trasporto sanitario e telesoccorso.

Rinnovato anche per il 2013 il sostegno all'Ass.ne S.i.b.ha. per lo svolgimento della propria attività istituzionale; tutti momenti indefettibili nel panorama dell'offerta di servizi in campo socio-assistenziale insieme alla presenza degli altri soggetti impegnati in favore dei ragazzi portatori di handicap sia in termini di incremento delle dotazioni didattiche che dell'ampliamento dei servizi.

Da ultimo appare opportuno ricordare alcune iniziative deliberate in anni precedenti che hanno avuto prosieguo o definizione nel 2013.



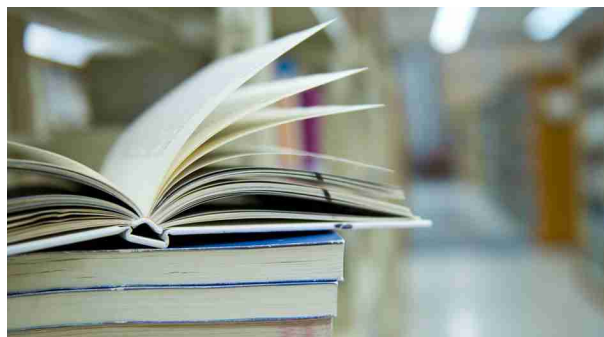
### "Emporio della solidarietà"

**Proponente:** Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Comune di Foligno e Caritas Diocesana.

**Caratteristiche del progetto:** al fine di offrire una risposta adeguata al problema della povertà e promuovere la pratica della rete solidale, la Fondazione



Cassa di Risparmio di Foligno, nel 2012, si è fatta carico di sostenere per intero le spese necessarie per l'attivazione di un'"Emporio Solidale" centro di distribuzione coordinata e gratuita di generi alimentari e beni di prima necessità; un vero e proprio supermercato nato per concorrere ad arginare l'emergenza sociale; il progetto ha avuto ampio interesse tra la comunità ed è proteso a divenire una realtà permanente; proprio a tale riguardo, nel corso del 2013, la Caritas ha inaugurato dei magazzini che le consentiranno di tenere in deposito beni rivenienti dalle aziende o direttamente acquistati, ma anche di confezionare tutti quei prodotti che durante l'anno vengono a maturare in relazione ai progetti di natura sociale che la stessa Caritas ha avviato (orti solidali...); beni che in ogni caso sono tutti destinati all'Emporio. Anche i lavori strutturali sono stati sostenuti finanziariamente con il contributo della Fondazione in quanto all'interno del progetto "Emporio Solidale" era infatti previsto un concorso dell'Ente ai lavori strutturali di detti locali.



### **Agevolazioni per l'acquisto dei libri di testo**

**Proponente:** Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Comune di Foligno.

**Caratteristiche del progetto:** al fine di garantire la disponibilità dei libri di testo in forma gratuita a tutte le famiglie che si trovano in una delicata situazione economica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha erogato nel 2013 un importante contributo che, unitamente a quello del Comune di Foligno e della Regione Umbria, permetterà la totale copertura del costo dei libri di testo necessari per tutte le classi della scuola dell'obbligo della città.

Un intervento che si pone in coerenza alla volontà dell'Ente di garantire il diritto di studio a tutti.

## Settore Sviluppo locale



risorse deliberate: € 153.563

Il concetto di sviluppo locale lascia spazio a una definizione di campo molto ampia, offrendo la possibilità di essere analizzato da diverse prospettive. La Fondazione ha nel tempo utilizzato a pieno questo margine interpretativo declinando nel proprio programma la finalità dello sviluppo locale attraverso il sostegno e promozione di diverse attività.

Il comune denominatore di questa diversificata operatività è costituito dal tentativo di aumentare le capacità del territorio di realizzare un progetto di crescita complessiva facendo leva sui punti di forza del contesto locale per programmare azioni tese a realizzare lo scopo ultimo dello sviluppo economico.

Coerentemente con questa impostazione, la finalità dello sviluppo locale è dunque trasversale a tutti i settori di intervento della Fondazione, costituendone in definitiva un filo conduttore che li unisce in una visione unitaria di rapporto con il territorio.

Ciò detto, l'Ente ha operato in alcuni direttori per dare impulso e sostegno ad alcuni settori strategici per il proprio territorio, in particolare contribuendo alla valorizzazione delle peculiarità locali con l'obiettivo di uno sviluppo produttivo, commerciale e turistico. Per questo si sono finanziati progetti cd. di marketing territoriale, volti alla promozione di manifestazioni significative per il comprensorio (da quelle di maggior richiamo e respiro comprensoriale a quelle prettamente cittadine) tese a valorizzare la realtà e l'identità di ogni comunità e con l'obiettivo di una proiezione nazionale. Altra importante linea di attività è stata quella di individuare idonee forme di sostegno in favore degli attori dell'economia reale locale e ciò sempre con la

finalità ultima dello sviluppo economico (crescita dei livelli occupazionali, crescita della produttività) e compatibilmente con la normativa di settore che, come è noto, impedisce alle Fondazioni di sostenere in via diretta e indiretta attività imprenditoriali. In quest'ultimo caso, sono state avviate forme di investimento del patrimonio nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'integrità del patrimonio e di adeguata redditività.

### Alcune iniziative



### **Concerto "Banda Arma dei Carabinieri"**

**Proponente:** Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** l'evento è consistito nell'esibizione di oltre 100 orchestrali della Banda Musicale dei Carabinieri; un'iniziativa che ha permesso di attirare nella città di Foligno un numeroso pubblico, riveniente anche da fuori regione e che ha conferito lustro al nostro territorio.

Si è trattato di un omaggio della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno alla città e all'Arma dei Carabinieri per i suoi 200 anni di attività, perché come è noto nel 2014 l'Arma compirà 200 anni dalla sua fondazione;

inoltre l'Ente, destinando l'incasso della serata all'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri, una importante realtà associativa impegnata per l'appunto in favore degli orfani dei carabinieri, ha ancora una volta confermato il suo impegno e sensibilità in ambito sociale coniugando, in questo caso, cultura e filantropia.



### **Concerto inaugurale piazza San Domenico**

**Proponente:** Comune di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** l'evento è consistito nell'esibizione dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta in occasione dell'inaugurazione della rinnovata piazza di S. Domenico. L'iniziativa, fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale all'esito del piano di ripavimentazione di una delle piazze più caratteristiche della città, ha rappresentato non solo un elevato momento artistico e di cultura musicale ma anche occasione di promozione del territorio e di conoscenza della città.

A tale riguardo, occorre sottolineare che il concerto è stato ripreso integralmente da Rai1 e da altre emittenti a carattere nazionale e che numeroso è stato il pubblico che ha gremito piazza S. Domenico per un artista di fama e rilievo mondiale.

La Fondazione ha confermato la propria disponibilità nel concorrere a sostenere la realizzazione del concerto, risultando tra gli enti sostenitori.





### **Manifestazione "I Primi d'Italia" Convegno " Tornare alle radici della terra"**

**Proponente:** Comune di Foligno

**Caratteristiche del progetto:** momento culturale e formativo rivolto alle scuole e famiglie. All'interno della manifestazione "I Primi d'Italia", la Fondazione ha caratterizzato la propria presenza promuovendo e sostenendo per intero un convegno teso ad affrontare tematiche (tutte legate all'alimentazione) che hanno interessato proprio i giovani: la corretta e sana alimentazione, le patologie con essa correlate come l'anoressia e la bulimia fino alla pubblicità ingannevole. Giunto alla settima edizione, la Fondazione, complice il delicato contesto economico e la crisi occupazionale che attanaglia soprattutto molti ragazzi, ha voluto incentrare la propria iniziativa sul valore/opportunità che l'agricoltura può rappresentare (o nuovamente rappresentare) quale ulteriore strumento per far ripartire l'economia e il lavoro giovanile. L'evento ha registrato l'interesse e il plauso dei soggetti intervenuti.



### **Manifestazione "Le infiorate di Spello"**

**Proponente:** Associazione Le Infiorate di Spello

**Caratteristiche del progetto:** trattasi di manifestazione che si svolge ogni anno nella cittadina umbra di Spello in occasione della festività del Corpus Domini. Gli infioratori lavorano un'intera notte per realizzare tappeti e quadri floreali che si snodano per le vie del centro storico. Il risultato è un percorso di circa 1,5 km caratterizzato dall'alternarsi di oltre sessanta diverse infiorate. La Fondazione è stata sempre vicina alla manifestazione che si può a buon diritto annoverare tra le manifestazioni più rilevanti della nostra regione che riflessi a livello nazionale.

\* \* \*

### **Progetto S.V.E.T. Sviluppo Economico del territorio**

Come già anticipato occorre ricordare l'importante progetto che l'Ente ha promosso e attuato nel corso del 2013 in collaborazione con Casse di Risparmio dell'Umbria e Ass.ne Vobis.

Trattasi dell'iniziativa denominata "Sv.e.t." - Sviluppo economico del territorio di competenza della fondazione che si è posta l'obiettivo di offrire alle imprese locali strumenti per recuperare competitività agendo su produttività ed occupazione. Il progetto Sv.e.t., mutuato da altre realtà territoriali, mira infatti a contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio sostenendo nuovi progetti imprenditoriali utili alla conservazione dei livelli occupazionali e possibilmente alla creazione di nuova occupazione.

La Fondazione ha costituito presso la Banca (Casse di Risparmio dell'Umbria s.p.a.) un consistente deposito a remunerazione molto ridotta, grazie al quale la Banca potrà erogare finanziamenti per favorire il credito alle PMI a tassi fissi particolarmente agevolati.

Al momento di redazione del presente documento, si può affermare, con soddisfazione, che vi è stato ampio interesse e una significativa adesione da parte delle imprese.

## La società strumentale



Le Società Strumentali costituiscono uno '*strumento operativo*' previsto dalla vigente normativa sulle Fondazioni (Dlgs. n. 153/99) e rappresentano il '*braccio*' della Fondazione per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa, ma che, per la loro specificità, richiedono strutture imprenditoriali specialistiche, che si inserirebbero con difficoltà nella operatività no-profit tipica delle Fondazioni.

Ciò premesso, occorre precisare che le Società Strumentali operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari e devono essere controllate dalla Fondazione.

Il "*Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico srl - società uni personale*" è dal 2009 la società strumentale della Fondazione e svolge in via esclusiva ogni attività diretta alla realizzazione degli scopi di utilità sociale e dello sviluppo economico, nell'ambito delle attività e beni culturali, dell'istruzione e formazione e dello sviluppo locale.

Per quanto concerne il proprio assetto istituzionale, occorre evidenziare che il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, è variato in punto di numero, composizione e funzioni, dei suoi componenti.

Da segnalare, inoltre, che il dott. Alberto Cianetti, in quanto nominato presidente delle Casse di Risparmio dell'Umbria s.p.a., ha ritenuto opportuno rassegnare le proprie dimissioni da Presidente, pur rimanendo consigliere, in quanto l'accresciuta operatività della società e i concomitanti impegni non avrebbero consentito un sereno e proficuo esercizio della carica. La funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Centro per la cultura e lo sviluppo

economico è stata assunta dal consigliere, arch. Giancarlo Partenzi.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte. Il Comitato tecnico scientifico, che ha il compito di studiare e proporre le iniziative ritenute opportune per un più efficace perseguimento degli scopi sociali, è composto da nove membri e nell'esercizio in parola si è riunito due volte.

Direttore artistico del Comitato è il consigliere prof. Italo Tomassoni.

Attraverso un ampio spettro di attività - che spaziano dalla esposizione di mostre e produzione di eventi, dalla promozione di momenti formativi e didattici, organizzazione di conferenze e convegni fino ad ogni attività riferibile al mondo dell'editoria - il Centro si pone come piattaforma privilegiata di dialogo e approfondimento sul ruolo fondamentale che riveste l'arte contemporanea all'interno dell'arte in genere. Avviata come progetto culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, il Centro per la cultura e lo sviluppo economico si è occupata fin da subito di assurgere a contenitore di idee e progetti culturali che fosse per la città sia occasione di crescita e di sviluppo in piena sinergia con gli attori esistenti, che come modello esportabile in contesti più ampi. Di rilievo è il fatto che il Centro per la cultura srl, ancorchè società strumentale alla Fondazione, ha una sua autonomia, non solo giuridica, ma anche in punto di programmazione scientifica e intende porsi a servizio esclusivo della comunità, quale punto di riferimento in ambito culturale e formativo, con l'obiettivo di essere percepita come uno strumento snello in materia di promozione culturale e interprete delle nuove istanze mediante la progettazione di un'attività innovativa mirata e fruibile dal più vasto pubblico.

Per il miglior svolgimento di tutta questa serie di programmazione, la società strumentale ha avuto la straordinaria occasione di assumere la gestione di due spazi cittadini il *Centro italiano arte contemporanea* e l'*ex chiesa dell'Annunziata*, messi a disposizione dal Comune di Foligno, che possono considerarsi come strutture vive e culturalmente dinamiche idonee ad

entrare in sinergia con il territorio, con le Istituzione formative della città, con le altre realtà presenti nella nostra regione e con importanti soggetti del settore di rilievo nazionale e internazionale.

La detta programmazione, ricca nei contenuti e nelle opportunità di dialogo attivo con una serie variata di realtà culturali nazionali e internazionali, ne è stata la più tangibile testimonianza.

Nel 2013 il Centro ha così progressivamente affermato il proprio ruolo nel profilo culturale della città con eventi di particolare ampio richiamo, offrendo di volta in volta nuove opportunità di conoscenza e occasioni di apertura nel vasto ambito della ricerca artistica attuale.



### Gli interventi realizzati

Il primo trimestre del 2013 ha visto realizzarsi nelle due sedi del CIAC un intenso programma di promozione culturale nell'ambito dell'arte contemporanea, secondo le linee di indirizzo delineate dal Comitato Tecnico Scientifico. Non solo la città e il territorio di riferimento della Fondazione hanno manifestato evidenti segni di consenso alle diverse iniziative, ma anche numerosi studenti, esperti e appassionati del settore.



Di seguito vengono riportate le attività svolte:

### **Mostra Edward Weston**

Come anticipato, fino al mese di febbraio è stata realizzata l'importante rassegna espositiva dedicata a Edward Weston (1886 – 1958), artista americano considerato uno dei più grandi maestri della fotografia del Novecento. Un evento promosso dal Centro italiano arte contemporanea di Foligno di concerto con Fondazione Fotografia di Modena. A oltre quindici anni dalla sua ultima personale in Italia, sono stati visibili alcuni dei suoi più celebri bianchi e neri, ripercorrendo il suo incessante lavoro di indagine sul mezzo fotografico e presentando al pubblico la modernità della sua visione.

Nel percorso di mostra hanno trovato spazio tutti i temi indagati dal celebre fotografo americano, dai nudi ai paesaggi, attraverso una galleria di ritratti e di "oggetti" - dai suoi famosi peperoni ai giocattoli indigeni - trasformati dall'artista in icone surrealiste e postmoderne. Spesso direttamente paragonata alla pittura e alla scultura, la fotografia di Weston è l'espressione di una ricerca ostinata di purezza, nelle

forme compositive così come nella perfezione quasi maniacale dell'immagine. L'autore indaga gli oggetti nella loro quintessenza, eleggendoli a metafore visive degli elementi stessi della natura.

La mostra è stata affiancata da un catalogo a cura di Filippo Maggia, edito da Skira, contenente un'ampia biografia ragionata e le riproduzioni di tutte le opere esposte.

La rassegna ha riscosso ampio consenso di critica e di pubblico.



## **EDWARD WESTON**

UNA RETROSPETTIVA

### **Mostra Julian Schnabel**

Il 20 aprile 2013, nella sede del Centro italiano arte contemporanea è stata inaugurata la mostra di Julian Schnabel con quattordici grandi opere dell'artista della quali gran parte mai esposte in Italia.

Schnabel, che è uno degli artisti oggi più famosi in ambito internazionale, si è dedicato sia alla produzione pittorica, che a quella cinematografica.

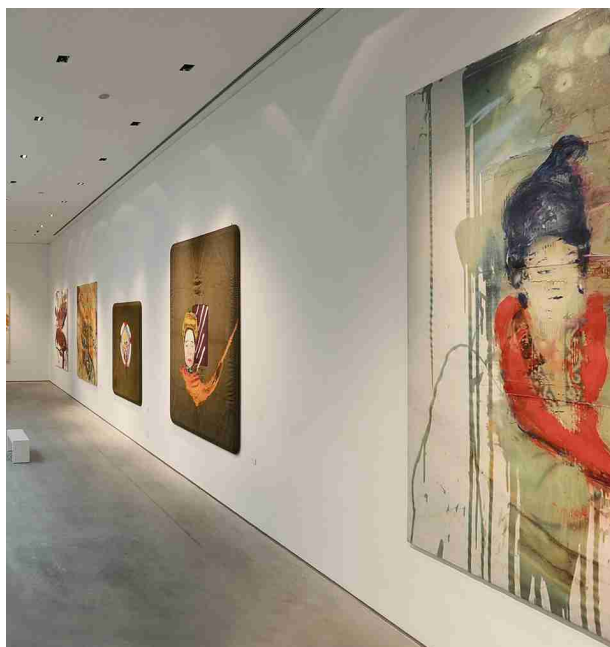
In Schnabel l'intero bagaglio iconografico dell'Espressionismo viene sottoposto a una manipolazione radicale che scarta ogni grammatica e spinge la materia dentro la sua opulenza, nella finitezza della sua caotica fenomenologia, tracciando percorsi indeterminati in cui lo smarrimento dell'identità e dell'autobiografia si presentano come l'unica esperienza autentica. In questo senso Schnabel, in linea con



l'orizzonte culturale dell'eclittismo nuovayorkese, azzera storia e geografia, stabilizzandosi in un asse che è tanto più forte quanto più è antropologico, materiale e inaccessibile a una traduzione definita".

La rassegna è stata un'occasione dunque unica per apprezzare la potenza poetica e cromatica di un grande artista sempre alla ricerca di nuovi stimoli e suggestioni da riportare nelle sue opere grandiose, che hanno segnato in modo indelebile l'arte contemporanea internazionale degli ultimi cinquant'anni.

E proprio in riferimento a questa sua attività, il Consiglio del Centro per la Cultura e lo Sviluppo ha deciso di concludere la mostra, protratta dal 23 giugno al 7 luglio per la presenza a Foligno di un particolare pubblico legato alla manifestazione "Chiostrì aperti", con la proiezione del film Basquiat, realizzato nel 1996 e premiato al Festival Internazionale del Cinema di Venezia. L'irripetibile occasione per la conoscenza della pittura contemporanea internazionale costituita da questa mostra è stata colta da un numeroso e qualificato pubblico che è venuto a visitarla anche da fuori regione, lasciando apprezzamenti lusinghieri nel libro delle presenze. La mostra, curata e presentata in catalogo da Italo Tomassoni, si è proposta come una irripetibile occasione per la conoscenza della pittura contemporanea internazionale e ha avuto una larga risonanza a livello nazionale con una rassegna stampa autorevole.



## Mostra Carlo Maria Mariani

La mostra, che ha proposto 24 opere recenti dell'artista è stata programmata per il periodo 28 settembre, 1 dicembre 2013 e ha permesso di conoscere numerosi dipinti mai esposti in Italia. L'artista infatti vive e lavora a New York e quindi le opere sono giunte direttamente dal suo studio, oltre ad alcuni pezzi che sono di proprietà di collezionisti italiani e stranieri e che ne hanno concesso il prestito. La mostra è stata curata da Italo Tomassoni, dall'artista stesso e da Carol Lane, curatrice di tutto il lavoro di Carlo Maria Mariani; le opere selezionate sono state realizzate tra il 1989 e il 2011, molte delle quali esposte nella importante personale tenutasi a New York nel 2011 a cura di David Ebony con il contributo di Italo Tomassoni, Roberto Pincus Witten e Carol Lane. Il tempo come forma è la grande novità della pittura di Carlo Maria Mariani, in contrasto con la modernità che ha celebrato in primo luogo lo spazio. Secondo il curatore, prof. Tomassoni "...Rovesciando la clessidra del tempo non per un revirement della storia ma per una rifondazione della pittura, Carlo Maria Mariani ha ripensato il mistero del dipingere, la tecnica della rappresentazione presente per millenni e improvvisamente inabissatasi nel secolo XX, i limiti della mimesi e l'autonomia dell'arte, riportando lo sguardo sul senso della figurazione dopo un secolo di progressivo abbandono della identificazione omeomorfica. Carlo Maria Mariani scava nelle immagini il segreto del Classico per carpire da quel fondamento la verità nascosta dell'arte; il suo tempo appartiene a un idioma di cui non ci si può appropriare se non come qualcosa che elude ciò che lo abita. "

L'inaugurazione della mostra, inserita nel grande circuito delle Giornate Europee del Patrimonio, è stata particolarmente seguita dal pubblico, anche da fuori regione, Roma, Pescara, Milano, Torino, data la straordinaria presenza dell'artista che ha voluto seguire personalmente l'allestimento dell'esposizione. Fino ad ora solo raramente gli artisti espositori avevano così fattivamente e intensamente collaborato con i tecnici addetti e ne è derivata una esperienza di particolare arricchimento. L'affluenza alla mostra di oltre 50 persone

nei giorni di apertura, il generale consenso ottenuto hanno indotto al prolungamento della mostra, che vede per la prima volta anche un particolare afflusso di allievi delle scuole della città, dalla fascia delle Elementari a quella delle Superiori.



### Ciclo di conferenze "Più arte per tutti"

Il Centro nell'intento di offrire alla città occasioni di arricchimento culturale sull'intero percorso della ricerca artistica moderna e contemporanea, promuove un ciclo di incontri, tenuti da docenti di storia dell'arte e da esperti del settore oltre che da qualificate personalità nei diversi ambiti della critica, della storia, dell'attualità. L'iniziativa è rivolta ad un pubblico eterogeneo di studenti, appassionati, comuni cittadini che hanno il desiderio di conoscere la contemporaneità nell'ambito dell'espressione d'arte.

Per quanto riguarda gli incontri riferiti all'esercizio in parola viene di seguito indicata la ricca programmazione che ha riscontrato il favore della critica e l'interesse del pubblico intervenuto:

Venerdì 30 novembre - Marco Vallora

*"La morte dell'oggetto d'arte";*

Venerdì 4 gennaio - Piero Tomassoni

*"L'arte inglese da Francis Bacon a Damien Hirst";*

Lunedì 28 gennaio - Mario Pisani

*"I nuovi paesaggi";*

Lunedì 18 febbraio - Lorenzo Canova

*"La visione del tempo in Boccioni e De Chirico";*

Lunedì 11 marzo - Stefano Chiodi

*"Arte, esposizioni, pubblico 1850-1990";*

Lunedì 18 marzo - Alberto Dambruoso

*"Boccioni e il futurismo";*

Lunedì 22 aprile - Bruno Corà

*"Sull'immaterialità: il superamento dell'arte".*

A tutti gli studenti degli Istituti Superiori che ne hanno fatto richiesta e che hanno sempre frequentato gli incontri di conferenze *"Più arte per tutti"*, è stato rilasciato un attestato utilizzabile come credito formativo nel proprio curriculum scolastico.

In merito alla terza edizione, che interesserà anche una parte del 2014, il programma si articolerà secondo il seguente calendario.

Lunedì 25 novembre - Ludovico Pratesi

*"L'arte italiana delle ultime generazioni";*

Lunedì 27 gennaio - Andrea Viliani

*"Vettor Pisani: l'arte dell'Eroe e dell'Antieroe. Un percorso fra le opere (1970-2011) di uno dei protagonisti dell'arte italiana contemporanea";*

Venerdì 28 febbraio - Eugenio Viola

*"Performance e re-performance. Il caso Marina Abramovic";*

Lunedì 24 marzo - Daniela Lancioni

*"L'arte a Roma negli anni Settanta";*

Lunedì 28 aprile - Enrico Crispolti

*"Notizie sul Neoespressionismo in Italia";*

Lunedì 26 maggio - Maria Luisa Frisa

*"Giochi di ruolo. Arte vs moda".*



Da ultimo occorre ricordare che nell' ambito del progetto *"Incontro con l'artista"* è stato realizzato un interessante appuntamento con Liliane Lijn, autore di livello internazionale, della quale figurano opere nelle più importanti sedi museali come la Tate Gallery e il Victoria and Albert Museum di Londra, oltre che a Parigi e negli Stati Uniti. Il suo profilo professionale, infatti, è così ricco e complesso tanto da essere stata invitata a creare un progetto monumentale per Trafalgar Square a Londra. L'incontro tenutosi a Foligno il 14 dicembre 2013 è stato un felice momento di scoperta di una creatività sempre viva e propositiva con ambiti di ricerca assolutamente personali e innovativi, sempre volti alla comprensione del reale che *"non è mai come appare, che cela sempre altro e che la luce evidenzia e trasforma"*; anche tale appuntamento ha registrato l'interesse del pubblico.

Nel complesso occorre concludere che nel 2013 le manifestazioni culturali, (sia di carattere temporaneo che permanente) promosse e realizzate dal Centro italiano arte contemporanea hanno testimoniato la bontà delle scelte operate dalla società strumentale e il ruolo assunto dal Centro nel panorama regionale e nazionale in materia di arte contemporanea.

L'obiettivo degli amministratori è quello di conferire alla società una sua precisa identità, ampliare le possibili collaborazioni e partnership, sia di carattere culturale-scientifico che finanziario, aprire all'attività di fund raising e creare i presupposti per dare corpo ad un soggetto organicamente strutturato, teso ad una crescita professionale e specialistica dei suoi collaboratori, mirando a divenire nel corso del tempo una realtà sempre più autonoma e motore del panorama culturale regionale e nazionale.



## Le erogazioni per il Volontariato e progetto Sud

### Fondo speciale per il volontariato

La Fondazione stanziava una somma prevista dalla norma a favore del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Umbria (regione di appartenenza) di cui il 50% a favore del volontariato, rinviando a un successivo momento la scelta sulla destinazione del restante 50%. Tale scelta viene effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI chiamata ad elaborare i dati sulle risorse assegnate su scala nazionale, al fine di assicurare a livello di sistema Fondazioni un'equa distribuzione territoriale delle risorse per il volontariato.

L'importo attribuito nel bilancio 2013 al Fondo per il Volontariato dell'Umbria è di 76.867 euro, mentre si rappresenta che la Fondazione ha erogato a favore dei Centri di Servizio per il volontariato e Comitato di gestione (competenza 2013) e a titolo di ripartizione fondi ordinari la somma di 19.033 euro.

Da ricordare che a partire nell'ottobre del 2005 Acri, organismo di rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, e alcuni enti di rappresentanza del Volontariato e del Terzo Settore, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, chiudendo un contenzioso sui criteri di calcolo della quota da destinare al Fondo speciale, ha definito di effettuare accantonamenti, oltre che

per il Fondo speciale, anche per la realizzazione del Progetto Sud, (cd. extraccantonamento) volto all'infrastrutturazione sociale e ad un maggiore sostegno al volontariato nelle regioni meridionali. Così è stato fino al Bilancio 2009.

### Fondazione con il Sud

Importanti novità si sono registrate nel corso del 2010 in tale particolare ambito.

Infatti in data 23/6/2010 è stato sottoscritto un accordo tra l'Acri, Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale Volontariato presso il Forum terzo settore, CSVnet e Consulta nazionale Co.Ge. che disciplina la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e i flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Tale negozio ha costituito un importante risultato nello sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e del terzo settore assicurando continuità all'azione della Fondazione per il Sud. Una prima indicazione ha riguardato la natura dell'impegno da assumere: a partire dal 2010 esso non





si è configurato più come un “extra-accantonamento” aggiuntivo rispetto all’1/15 di cui all’art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un’erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Nell’anno in corso la quota di spettanza della Fondazione Cassa di

Risparmio di Foligno è stata pari ad 42.900 euro. Infine occorre segnalare che in uno scenario economico e finanziario particolarmente sfavorevole, questo accordo in data 5 dicembre 2013 è stato rinnovato e le Fondazioni si sono impegnate a garantire a questi organismi del volontariato un sostegno economico significativo fino al 2016.

Foligno, 21 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
(Dott. Alberto Cianetti)